IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 62. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 3 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

A Port-Arthur.

Londra, 2 — Lo *Standard* ha da Shanghai che la squadra giapponese, di sabato scorso, non è stata più veduta a Port Arthur.

Parigi, 2 — L'*Echo* ha da Pietroburgo che questa notizia da parte di Alexieeff è venuta a confermare la voce del ritorno improvviso di 20 navi giapponesi. Così si ritiene falsa la voce di una sbarco di giapponesi a Dalny o nella penisola di Liao-Tung.

Dopoeci da Port Arthur dicono che 200 mila arcere assediata per terra. L'amm. Stark continua a mantenere in comunicazione col quartier generale a Mukden.

New-York, 2 — Il *N. Y. Herald* ha da Ce-fu: Notizie da Port Arthur, in data 28 febbraio, dicono che là tutto è tranquillo.

La flotta russa si trova ancorata nel porto interno.

Tutti i giorni arrivano rinforzi di truppe di terra.

Parigi, 2. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Si conferma che le notizie ufficiali provenienti dal teatro della guerra non fanno menzione di nuovi avvenimenti importanti dopo l'attacco di Port Arthur operato dai giapponesi il 26 febbraio.

Si attende ora la notizia di qualche tentativo di sbarco operato dai giapponesi per rinnire un Corpo d'esercito al attaccare Port Arthur da terra, mentre la flotta farebbe un nuovo attacco per mare.

Si ha da Port Arthur che sarebbero stati colà arrestati ventotto giapponesi per aver fatto di notte segnali alla flotta giapponese.

Nella Corea.

Parigi, 2 — Il *Matin* ha da Chatbon: Un combattimento fra le avanguardie avvenne in Corea presso Pien-sang, a 200 km. dalla frontiera.

Il generale Linevic fece avanzare la sua fanteria.

(S) **Tokio**, 2. — Secondo il trattato giapponese-coreano, il ministro del Giappone a Seoul ha notificato al Governo della Corea che il Giappone ha deciso di costruire la ferrovia da Seoul a Vi-giù che deve servire ai suoi scopi militari.

Ingegneri e geometri partirono per Seoul.

(S) **Londra**, 2. — Il *D. Chronicle* ha da Seoul: I russi hanno arrestato il Prefetto di An-ju e si sono impadroniti del telegrafo. I funzionari ed i soldati coreani sono fuggiti.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

(S) **Iukeu**, 2. — Yao-yang è ora la principale posizione militare russa. I russi hanno fatto disporre in loro truppe in un vasto terreno di una estensione di 3 miglia a 14 quadrate ed hanno un campo militare fortificato, dell'estensione di un milione di acri ad Hai-Ahsang.

Cefu. 2. — Non si hanno notizie di nuovi fatti d'arme.

La flotta giapponese si è ritirata causa la tempesta ed anche forse per caricare carbone.

I giapponesi continuano a disseminare le loro perdite.

Berlino, 2. — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente Nota:

Secondo un comunicato ufficiale da Tokio, ricevuto oggi da questa Legazione giapponese, le voci, riprodotte da alcuni giornali, di una protesta partecipazione delle truppe coreane alle operazioni militari giapponesi sono assolutamente false.

Parigi, 2. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che il corrispondente speciale della *Novosti* telegrafa da Mukden che interno a Vladivostock il mare è ghiacciato; i viveri hanno raggiunto prezzi elevatissimi. La popolazione si mantiene calma.

Il Governo russo ha fatto sospendere a Libau l'imbarco di 6000 cavalli che erano stati comprati per conto del Giappone.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Lo Stato Maggiore della Marina non ricevette alcuna conferma della notizia, secondo la quale 4 navi russe avrebbero subito un recente combattimento grave.

(S) **Londra**, 2. — Lo *Standard* ha da Bruxelles: Da informazioni di buona fonte, è accertato che i fondi russi in deposito presso le Banche di Parigi, Berlino, Bruxelles, Amsterdam e Londra superano i 550 milioni di rubli, sufficienti per far fronte al pagamento del coupons del prestito russo per tutti il corrente anno. Inoltre la Banca Nazionale russa è stata autorizzata ad emettere, se sarà necessario, 400 milioni di rubli in nuovi biglietti di Banca, garantiti da equivalente deposito in oro.

Pietroburgo, 2. — Il luogotenente generale Sokhokin telegrafa da Omsk al Ministro della guerra, che poteva constatare che l'invio di truppe procedette con ordine e che i soldati erano provvisti di viveri e di quanto sono infondate tutte le voci sparse in proposito.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Don Jaime de Bourbon è attaso pressimamente a Pietroburgo: egli rientrerà nell'esercito russo e farà parte dello Stato Maggiore dell'esercito nell'Estremo Oriente.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 1. — I reggimenti della divisione della guardia dello Stato maggiore generale giapponese sono stati imbarcati per un porto della costa occidentale della Corea.

Si dice che lo Stato maggiore abbarcherà a Chemulpo.

(S) **Londra**, 2. — Il *D. Telegraph* ha da Nagasaki: La nave ospedale *Kobemaru* è giunta a Sasebo, proveniente da Port Arthur, con a bordo 71 feriti giapponesi, di cui 6 gravi.

Essi raccontano che non vi sono più che 14 navi da guerra russe in istato di combattere.

Tokio, 2. — Le elezioni generali terminarono senza incidenti. La Dieta si riunirà in sessione straordinaria il 18 e dovrà discutere un progetto di legge che provvede di sussidiare dal 1 1/2 più l'imposta fondiaria e di raddoppiare l'imposta sul reddito.

Shanghai, 2. — Si annuncia che il tribunale giapponese delle prede dichiarò buona preda di guerra il sequestro delle navi russe: « Mukden », ed « Argoun, » della Compagnia della Cina orientale, catturate il 6 e il 7 febbraio: « Rossija, » della Compagnia russa di navigazione mercantile, catturata il 7; « Imperatore Nicola », e « Granduchi Michele e Nicola, » della Compagnia della balene, catturata il 10; « Kostk » della Compagnia mercantile del Kamschatka, catturata il 10 febbraio a Yokohama.

Fu concesso il termine di un mese agl'interessati per presentare i reclami.

Le navi « Mukden, » « Argoun » e « Rossija » non avevano avuto notizie della rottura della relazioni tra la Russia e il Giappone e furono catturate prima della dichiarazione di guerra.

Nella Cina.

(S) **Londra**, 2. — Il *D. Mail* ha da Shanghai che ivi si ritiene che la Cina si troverà presto costretta alla guerra. Il movimento sarebbe costantemente inviato al Nord. Nei principali arsenali si lavora continuamente. Il Vicerè della provincia ha dato ordine di mobilizzare la squadra della Yang-tse-Kiang. Il servizio della *Nippon Keikku* con Shanghai è stato ripreso.

(E se l'aumento di truppe avesse per scopo di impedire qualunque infrazione alla neutralità?)

Dagli Stati Uniti.

Londra, 2. — Il *Post* ha da New-York in data di ieri: L'attitudine ostile verso la Russia che hanno assunto gli Stati Uniti influisce sulle relazioni commerciali fra i due paesi.

I contratti conclusi con Case russe prima della guerra sono annullati. Le Case di commercio degli S. U. dicono che i loro rappresentanti in Russia incontrano molte difficoltà nel trattare gli affari.

Il Console degli S. U. a Mosca telegrafa che se il Governo non prenderà i necessari provvedimenti, i commercianti americani dovranno cedere il mercato ai tedeschi.

Notizie varie.

Pietroburgo, 2. — Il Ministro della Marina ordinò alle officine metallurgiche di Pietroburgo 6 sottomarini sistema *Djevetskij*, che considera il migliore.

Washington, 2. — A domanda dell'ambasciatore di Russia, conte Cassini, il Governo chiederà che nessuna domanda gli pervenga circa il progetto di un cavo tra il Giappone e l'isola di Guam.

Commenti della stampa

Parigi, 2. — Parlando della situazione nell'Estremo Oriente, il *Temps* dice che l'azione decisiva, da tutti desiderata, non potrà effettuarsi prima della fine di marzo o del principio di aprile.

I prossimi scontri non saranno che scontri di esploratori.

Agli scontri avvenuti finora in Corea non si può attribuire alcuna importanza.

La grande battaglia avverrà fra qualche tempo e lontano dalla Corea.

La scorsa settimana è stata impiegata nell'inviare truppe verso Port Arthur e nè rendere facile una rapida concentrazione sopra qualsiasi punto in cui i giapponesi tentassero sbarcare.

Il *Temps* non crede che sia vicino il ritorno di De Witte al Ministero delle Finanze e smentisce che sia diminuita la fiducia dello Czar verso l'ammiraglio Alexieeff.

Le operazioni della concentrazione delle truppe si effettuano regolarmente.

In tutta la Russia le calma si mantiene perfetta.

Il sentimento della popolazione è in perfetta armonia con quello del Governo.

Dopo le brusche alternative di allarme e di gioia la popolazione ha ripreso la calma abituale e attende fiduciosa gli avvenimenti, convinta che il successo delle armi russe è soltanto questione di tempo.

Nel campo politico-diplomatico

(S) **Londra**, 2 — La Legazione giapponese pubblica una lunga dichiarazione in risposta ai Comunicati russi che rimproverano il Giappone di avere perfidamente iniziato una lotta sitterai, senza spargimento di sangue, con un attacco improvviso contro la Russia, che voleva mantenere la pace.

Il Giappone conferma che la Russia nell'aprile 1903 inviava nell'Estremo Oriente grandi rinforzi di truppe e di navi e dichiara che questi preparativi dimostrano che essa non aveva la minima intenzione di proseguire i negoziati amichevoli, ma desiderava costringere il Giappone a sottomettersi, mediante la sua preponderanza militare.

Il Giappone, comunicando il 6 febbraio alla Russia la sua decisione di rompere i negoziati, dichiarò che avrebbe preso un'attitudine indipendente. Questa attitudine comprendeva naturalmente (?) l'apertura delle ostilità.

(S) **Washington**, 2 — Il ministro degli esteri, Hay ebbe una conferenza coll'ambasciatore d'Inghilterra, dopo il Consiglio dei ministri.

Discussero sulle dichiarazioni della Russia circa il contrabbando di guerra. Questa questione e alcune altre sono considerate di interesse vitale per le due nazioni, inglese ed americana, nell'Estremo Oriente, poichè tutte e due sono fortemente sospettate dalla Russia. sarebbe dunque necessario che il Governo di Londra e quello di Washington si intendessero su ciò che concerne i diritti e gli obblighi come potenze neutre.

I due Governi sono fermamente decisi ad osservare la più stretta neutralità nel conflitto attuale, pur non trascurando di proteggere i loro interessi.

(S) **Washington**, 2. — L'Ambasciatore di Russia, interristato da un giornalista, dichiarò che il popolo americano non comprende gli eccessi dei giornali Stati Uniti contro la Russia. Siccome una delle ragioni addotte per giustificare quest'attitudine, è che gli Stati Uniti sono maleontenti che la Russia occupi la Manciuria, il conte Cassini dichiarò che il Governo russo spera sinceramente di ritirare le sue truppe; ma la necessità di difendere i suoi interessi, mise la Russia nell'impossibilità di evacuare la Manciuria senza pericolo delle sue frontiere asiatiche. Il Governo russo avrà preso le misure necessarie per salvaguardare i legittimi interessi della Russia in Manciuria, la Russia farà tutto il possibile per eseguire il progetto primitivo.

(S) **Parigi**, 2. — La *Liberté* fa da Pietroburgo: Secondo le affermazioni di un membro del Corpo diplomatico, l'Inghilterra disapprovebbe la violazione della neutralità della Corea da parte del Giappone e si mantenebbe assolutamente neutrale qualunque sieno gli avvenimenti.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti riconoscono ora che la Russia ha la missione di contenere la razza gialla e di assicurare i possedimenti europei nell'Estremo Oriente.

I mercati monetari dell'Inghilterra e degli Stati Uniti rifiuterarono qualsiasi prestito al Giappone che incontrerà difficoltà finanziarie insormontabili.

Fra un mese la Russia avrà in Corea 100,000 uomini bene organizzati contro 60,000 giapponesi. I russi attenderanno allo sbarco i giapponesi in numero sufficiente per dare loro il colpo decisivo.

Il riposo festivo.

Ieri a Montecitorio è cominciata l'accademia sul riposo festivo o settimanale, poichè non si sa bene, tante sono le eccezioni e le facolta lasciate ai Comuni di stringere ed allargare, se al trati di festivo o settimanale.

Prima a parlare fu il fisiologo on. Sanarelli, il quale, dopo aver detto ciò che sapevamo da molto tempo, vale a dire che il riposo periodico riprigorisce le forze, tutela la vita, famigliare e la conservazione della razza, ha finito per ammettere che in Germania e nel Belgio (dove non c'è ancora una legge organica pel riposo periodico) prima di compiere i loro progetti di legge hanno fatto delle grandi inchieste per conoscere le cause, la natura e la frequenza del lavoro festivo, « mentre in Italia non è stato fatto mai nulla « di tutto questo e nessuno può dire se le disposizioni applicabili al Nord lo sarebbero egualmente al Sud, oppure se gli effetti del riposo « legale nelle grandi città saranno uguali a quelli « dei piccoli centri rurali, che rappresentano in « fondo la maggioranza del paese. »

Meno male! Uno degli apologisti del riposo periodico è costretto a confessare che il Parlamento italiano è chiamato a discutere e votare una legge gravissima, la quale manca di ogni preparazione, come dire, etica, degli elementi più indispensabili per giudicare quali potranno essere gli effetti della legge stessa.

Ed invero, invano si cercherebbe tra gli allegati alla legge una statistica degli stabilimenti e delle officine, delle aziende commerciali e delle agricole, in cui si pratica il riposo festivo o il riposo settimanale, per vedere se e quanto sono i reprobi borghesi che non concedono riposo ai loro dipendenti.

Il secondo fautore del progetto che parlò ieri è l'on. Di Palma, un giornalista liquido, ossia uno specialista, o meglio dilettante di cose marittime, che detta, a dir molto, una ventina d'articoli politici all'anno, il quale si è assunto l'incarico di sostenere la soppressione dei giornali nei giorni festivi: non tanto per dare riposo agli operai, quanto per recare sollievo ai redattori dei giornali, la classe che in Italia, ai tempi che corrono, lavora meno di tutte.

Se si dovessero seguare giornalmente le ore di vero lavoro utile, che compie ogni redattore addetto ad un giornale, noi abbiamo chiunque a dimostrare che un giornalista — tranne i direttori e qualche redattore capo — lavora in media più di tre ore al giorno.

Ne volete una prova? Due terzi almeno dei redattori dei giornali di Roma sono nel tempo stesso corrispondenti di uno, di due, di tre ed anche di quattro giornali di provincia.

Noi esamineremo a fondo la questione della industria tipografica nei rapporti del riposo festivo e il pubblico giudicherà se non sia una burletta atroce quella di sopprimere il giornale un giorni festivi, mentre se fa un'eccezione per le pasticcerie, forse perchè non manchino anche di festa le *brioches* all'on. Cabrini e *compagni!*

Del resto per chiudere oggi sulla riforma in se, crediamo opportuno dalla *Perseveranza* di Milano, che è tra i più antichi e provetti giornali d'Italia, un giudizio, che compendia quanti altri si potrebbero dare circa l'opportunità della nuova legge.

Miglior consiglio ci sembra, quindi, quello di abbandonare la questione del riposo, o festivo o periodico, alle libere convenzioni degli interessati. Soltanto essi sono in grado di adattare la osservanza di un principio altamente umanitario alle diverse e mutevoli contingenze di luogo, di stirpe, di tempo, ecc. Che se poi osservismo ciò che avviene in realtà, e da molti anni, nelle imprese industriali e commerciali più solide e perciò più progredite, troviamo che il turno di riposo vi è già introdotto ed osservato rigorosamente per pacifico e convinto consentimento degli imprenditori e degli operai nell'ultima di esse.

Guardiamoci, a proposito di quest'altra riforma sociale, e finchè ne abbiamo il modo, dalla abborditiva ed inconsulta facilità nostra a legiferare. Perchè, purtroppo, noi siamo fatti così: constatato un inconveniente, non ci arrestiamo a studiarne tutte le cagioni, specialmente se remote. Vediamo uno o due fatti al più, che, in qualche maniera, contribuiscono a determinarlo, e precipitiamo a togliersi di mezzo con il solito rimedio, creduto infallibile, di un precetto legislativo:

Quasichè un principio, per essere stato rivestito delle sanzioni proprie della legge, acquistasse una magica virtù, capace di resistere all'intrinseca natura dei fatti e degli uomini: quasichè ogni riforma legislativa, turbando un equilibrio, sia pure fittizio, non cagionasse, con le sue interferenze, delle ripercussioni largamente estese!

Politica e Diplomazia

Londra, 2. — Nell'elezione legislativa di Normanton, Parrost, liberale, è stato eletto con voti 10,853 contro 2000 dati al suo competitore protezionista.

Nelle ultime elezioni la maggioranza liberale fu di 1419 voti soltanto.

Lisbona, 2. — Le repliche del Portogallo e dell'Inghilterra, relative alle rispettive pretese sulla frontiera ovest del Barotseland, sono state redatte e saranno trasmesse fra giorni al Re d'Italia, arbitro nella loro vertenza.

Caracas, 2. — In seguito alla sentenza della Corte arbitrale dell'Aja, il Congresso è stato convocato.

Madrid, 2. — Il Re è partito per Toledo. Egli ritornerà il 7.

Londra, 2. — Il Duca di Connaught è stato nominato titolare della carica recentemente creata di ispettore generale dell'esercito.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 19.55. — Secondo informazioni da fonte autorevole l'Imperatore Guglielmo non toccherà Anversa, perchè il vapore « Koenig Albert » sul quale si imbarcherà non ha nè passeggieri nè carico per o da quel porto.

Nei circoli bene informati non si contraddice la competenza che possa avere un'azione interessata fra l'Imperatore e il Re d'Italia, dato il lungo soggiorno del primo nel Mediterraneo, durante il quale si troverà facilmente l'occasione di un discorso amichevole e con ogni comodità.

Si accentua però da ora l'opinione che tale intervista non avrebbe alcun rapporto colle questioni politiche dell'Estremo Oriente, dei Balcani ecc.

La Germania nell'Africa Occidentale.

Londra, 2. — Secondo il *Times* ecco la cifra esatta delle perdite subite fino al presente dai coloni e dalle truppe nell'Africa tedesca del Sud-Ovest: uccisi in battaglia 29, assassinati dagli indigeni 65, feriti 46, dispersi 63.

Nell'Uruguay.

Montevideo, 2. — La Camera in seduta segreta ha approvato una legge autorizzante il Governo a mettere il sequesto sui beni dei ribelli nazionali in armi. Questa legge si è cominciata già ad applicare; si teme che essa provochi delle rappresaglie degli insorti contro le proprietà dei loro avversari, ciò che peggiorerà la situazione economica che è già cattivissima, e che rende difficile la percezione delle imposte.

Da Cuba.

Avana, 2. — Il prestito di 25 milioni di dollari 5 0/0, destinato al pagamento dell'armata dell'indipendenza, è stato realizzato in questi ultimi giorni. Al governo degli Interessi è stato defalcato il 15 0/0 delle ritirate depositi, ma senza che il prestatore possa intervenire nel loro modo di percezione.

L'ammortizzamento, che si farà in 40 anni, non minicierà che fra 6 anni.

Intanto col prestito di provvederà al servizio interessi e dell'ammortamento, il Governo ha cedute ad una impresa certe industrie del paese, fra cui le fabbriche di Liquori,

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 2. — (*Comuni*). — Discutendosi il bilancio della Guerra, parecchi oratori rilevano l'importanza dei crediti richiesti.

Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo, dice che non si deve considerare soltanto l'importanza dei crediti, ma anche la situazione generale in Europa ed in Asia che basta per giustificare le spese proposte. L'Ammiraglio non si è scostato dal principio dell'eguaglianza della flotta inglese colle flotte riunite di due Potenze, l'ha intesiato come comportante una flotta di margine. (Applausi).

Parlando delle più forti Marine che esistono attualmente, Balfour fa notare che il risultato di una guerra tra l'Inghilterra e due grandi Potenze, dale le perdite inevitabili da ambo le parti, darebbe ad una quarta marina rimasta intatta una posizione che essa oggi non occupa. E' questa un'eventualità che non bisogna perdere di vista.

Balfour, parlando anche della possibilità di una guerra, dichiara che non vi è alcuna ragione di temere questa terribile eventualità; ma esponendo i motivi che hanno costretto il Governo a chiedere crediti così considerevoli si vede forzato ad accennare ad un avvenimento possibile.

Venticinque anni fa la nostra politica consisteva nell'osservare quali navi costruivano le altre Nazioni e prendere tutte le necessarie disposizioni. Per molto tempo l'Ammiragliato non farà costruzioni allo scopo di precedere le altre Potenze, ma si contenterà di procedere che queste non superino l'Inghilterra nella corsa verso le supremazie navali.

Balfour conclude dicendo che il passo approvato in Camera se questa accorderà i crediti necessari.

Si approvano con 247 voti contro 67 gli effettivi della Marina come sono proposti nel bilancio.

Enfiteusi e colonizzazione

La Conferenza tenuta al Circolo giuridico dal prof. Simoncelli, ed alla quale assisteranno veri giuristi e magistrati, ci è sembrata di eccezionale interesse, epperò crediamo di riassumere i concetti principali, tanto più che quanto prima il Parlamento si occuperà dell'importante problema.

Le grandi benemerenze del contratto di enfiteusi verso l'agricoltura e specialmente gli agricoltori, in tutti i tempi e in tutti i luoghi, consigliano uno studio più attento per favorirne l'applicazione in Italia.

L'abolizione, anzichè la riforma dell'enfiteusi, in ogni tempo, non fu effetto di matura riflessione di uomini competenti, ma di moto politico violento che fece travolgere l'istituto medesimo insieme con altri condannati dalla storia.

E' notevole come ogni colpo contro l'enfiteusi, dapprincipio, non fu senza proteste di menti altissime e degli uomini più competenti; conciechè una vera fotteratura esiste a sostenere il ritorno al classico, con la riforma voluta dai nuovi tempi.

Degno di meditazione è tutto quello che si studiò e si fece in Germania in questo senso, in quest'ultimo trentennio.

Anche in Italia si è posta la questione e si possono studiare delle proposte con due intenti distinti:

1. Ridonare al contratto di enfiteusi come tale, quel cuo libito di tornaconto che allettì i proprietari ad adottarlo.

E i mezzi che si propongono alla discussione ed allo studio di uomini competenti potrebbero essere i seguenti:

a) Libertà assoluta di contrattare sulla redimibilità, sottoponendola a condizioni, le quali potrebbero essere:

a) ammettere l'affrancabilità per le enfiteusi superiori ad un determinato numero di anni, escludendola per le enfiteusi più brevi;

b) ovvero, che non possa domandarsi l'affranco prima di un dato numero di anni, non superiore ai 30 (applicazione dell'art. 1783 Cod. civ.);

c) oppure, che non possa domandarsi l'affranco se non quando si possa provare di aver migliorato il fondo fatto a raggiungere il doppio del valore, od altra misura;

d) ovvero pure: combinando le varie condizioni, a volontà dei contraenti.

2. Irredimibilità del fondo enfiteutico e conseguente indivisibilità del canone (applicazione dell'art. 24 della legge 31 maggio scorso anno sulle casa popolari).

Indipendentamente: indivisibilità del canone. Più subordinatamente: diritto del concedente al riscatto nel caso di divisione del fondo fra più di tre possessori (applic. dell'art. 1788 n. 4 del Cod. civ.)

3. Diritto di prelazione reciproca fra concedente ed enfiteuta in caso di alienazione, entro un termine breve.

4. Libertà di fissare la misura ed il modo del canone, perchè il concedente possa profittare parzialmente dell'accrescimento della rendita gratuita, purchè non si vincoli la coltura del fondo e non si scoraggino i miglioramenti.

Il secondo intanto, tutt'affatto diverso, è quello di studiare e regolare l'enfiteusi come istituto eminentemente sociale, senza alcuna idea di speculazione da parte dei concedenti, affine di proporre l'applicazione sulle terre incolte degli enti morali, e di aiutare la colonizzazione interna.

Qui le cautele dovrebbero essere dirette: a facilitare ai contadini il possesso di un podere sufficiente per una famiglia colonica, mercè un'oculata distribuzione ai migliori agricoltori, senza diritto di affranco. Subordinatamente: concedendo il diritto di affranco, anche graduale, mediante opere di miglioramento e passessi sempre adatti ai nuovi bisogni della coltura, mercè l'indivisibilità del fondo (applic. dell'articolo 24 della legge) insistendo sopra questo punto come capitale per la riuscita di qualsiasi tentativo di colonizzazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

2 marzo - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Senza discussione si approva la convalidazione di Decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme sul Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1903-1904.

Si apre la discussione sulla approvazione del contratto di permuta di parte dell'edificio di S. Giacomo con parte dell'edificio di proprietà in Napoli, stipulato tra il Demanio e il Municipio di Napoli.

Vischi, relatore, osserva che, nell'unico articolo di questo disegno di legge, non si parla della tassa di registro, dalla quale col patto stesso del contratto di permuta venne stipulata la esenzione a favore del Comune. A tutto rigore sarebbe necessaria una esplicita deroga alla legge di registro e bollo, che è legge d'imperio.

Luzzatti dice che questa omissione del suo predecessore, si spiega, se non si giustifica, colla consuetudine.

L'articolo unico è quindi approvato.

Si passa quindi al disegno di legge:

Costruzione di edifici ad uso della Posta e Telegrafo a Napoli (Porto), Ferrara, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa e Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia.

Lanzalti riferisce il relatore dell'Ufficio Centrale, sen. Sani, per le esorbitanti di cautela nello spendere rivolte al Governo, esorbitanti, si può dire nuove, in un documento parlamentare.

Stelluti-Scala risponde brevemente ad alcuni appunti tecnici rivolti dal relatore, ad alcune disposizioni del progetto.

Sani (rel.) prende atto e ringrazia.

Si approvano gli articoli senza osservazioni.

Le tre leggine si votano a scrutinio segreto. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

2. marzo - Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.5.*

L'Italia nel Benadir.

Fusinato (esteri) all'on. Cottafavi, che interroga sulla condotta dello Stato nel Benadir, ricorda che lunedì l'argomento doverà essere ampiamente svolto in sede d'interpellanza, onde lo prega di rimettere a quel giorno la sua interrogazione.

Cottafavi accetta.

Educazione partigiana.

Pinchia (P. L.) agli on. Engel e Socci che interrogano circa il fatto avvenuto in un istituto d'educazione in Verona, dove con false accuse in una rappresentazione teatrale si è eccitato l'animo delle giovinette all'odio verso una classe di cittadini, conferma il fatto ed annuncia che all'istituto è stata tolta la facoltà di insegnare.

Se occorrerà, saranno presi altri provvedimenti.

Socci ringrazia l'on. sottosegretario di Stato delle sue esplicite dichiarazioni.

I cipressi del Palatino.

Pinchia (P. L.) all'on. Lucifero che interroga sulla voce che saranno divelti i secolari cipressi del Palatino, per rendere meno costosi alcuni lavori di scavo, rispondo essere la notizia immaginosette.

Lucifero è lieto dell'esplicita assicurazione dell'on. Sotto-segretario di Stato.

Circoscrizione amministrativa.

Lucifero fa ragione di una proposta per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Cafizi (Catanzaro).

Di Sant'Onofrio (interno). Con le opportune riserve il Governo non si oppone alla presa in considerazione. (Sia bene).

Majno svolge altra proposta di legge per determinazione di confini tra i Comuni di Greco Milanese, Prato Centenaro e Milano.

Di Sant'Onofrio (interno) con la solita riserva, non si oppone. (Sia bene).

Zella Millilo giura.

I condannati nei lavori di bonificazione.

Cottafavi, favorevole al disegno di legge, esprime il desiderio che nei lavori di bonificamento si possano impiegare anche i condannati al domicilio coatto.

Giolitti (interno): quando sarà approvato il progetto per la soppressione del domicilio coatto, in pena di relegazione dovrà essere temperata col lavoro all'aperto.

Lucchini L. (relatore) si associa alla considerazioni dell'on. Ministro.

Carotti, all'art. 4°, vorrebbe che, in attesa dell'istituzione di colonie agricole per i minorenni, questi venissero tenuti nel carcere segregati dagli adulti.

Giolitti (interno), coglierà nella opportunità della segregazione e spera che alcuni degli stabilimenti esistenti potranno senz'altro essere convertiti in colonie agricole per i minorenni; i quali più degli adulti, hanno necessità di vivere all'aperto.

Battaglieri, all'art. 5°, fa voti che i lavori cui verranno adibiti i condannati non abbiano ad esercitare una pericolosa concorrenza al lavoro libero.

Giolitti (interno), i lavori cui si intende assegnare l'opera dei condannati sono stati prescelti precisamente nell'intendimento di evitare la concorrenza che esercita ora il lavoro dei condannati stessi e che i lavori si faranno laddove non si rivolga l'attività privata.

Lucchini L. (relatore) assicura che la legge mira a bonificare terreni che, senza l'opera dei condannati, rimarrebbero perpetuamente incolti ed opera tutti i vantaggi, economici, finanziari, e sociali che ne deriveranno.

Il Presidente osserva che la facoltà del coordinamenti, che si accorda al Governo con l'ultimo articolo, eccede le attribuzioni del potere esecutivo.

Lucchini L. (relatore) osserva che la stessa facoltà fu data al Governo con la legge relativa al codice penale.

Senza discussione approvasi il progetto che modifica il ruolo organico dell'ufficio centrale di meteorologia.

Il riposo settimanale e festivo.

Sanarelli non crede che si possa contestare la necessità di accedere al lavoratore un periodico riposo; senza il quale l'uomo si esaurisce e abbrutisce. Riconosciuta questa necessità, ne consegue che la tregua dell'essere contemporanea per tutti i lavoratori se essi debbono trovare quei conforti e quei sollievi che rendono il riposo efficace.

A coloro, i quali vogliono riconoscuta agli operai una libertà di lavorare o no, egli risponde, sarà una legge, gli operai non possono ribellarsi ai regolamenti dello offerine senza incorrere nel pericolo di essere licenziati A coloro, invece, che temono le conseguenze economiche per le industrie, osserva che in Inghilterra l'assolato riposo settimanale concesso a tredici milioni di lavoratori non ha intralciato il grande sviluppo delle industrie e dei commerci.

La sola questione da risolvere è quella relativa alla misura di questa riforma; e l'oratore si augura che sia tenuta lontana da ogni eccesso e proporzionata alle condizioni economiche e sociali del paese.

Perciò non approva tutte le disposizioni del disegno di legge, e soprattutto quella dell'art. 3 e si dichiara favorevole al riposo settimanale, convinto che sia difficile, e non sempre possibile, concedere il riposo festivo tranne che agli impiegati e salariati dei grandi centri ed agli operai della grande industria.

Imporre il riposo festivo ai piccoli esercenti e commercianti equivarrebbe a non abbassare la loro dipendenza è pericoloso; tanto più lasciando questa regolamentazione all'arbitrio delle amministrazioni comunali.

Conclude augurandosi che questa benefica riforma con opportune riforme nelle disposizioni che disciplinano il contratto di lavoro. (Approvazioni).

Di Palma dichiara di parlare in modo speciale dei giornalisti a favore dei quali, senza entrare nel merito della legge, invoca lo stesso trattamento che si vuol fare a tutte le altre categorie di lavoratori.

Tutte le Associazioni di giornalisti hanno invocato il riposo domenicale, confortati anche dal voto pressochè unanime delle sezioni dei lavoratori del libro. Solamente i proprietari dei giornali, meno due, si sono dimostrati ostili e l'oratore ripiglia le ragioni favorevoli e contrarie manifestate dalle due tendenze.

Nota che molti paesi fra i più progrediti e liberali vietano la pubblicazione dei giornali alla domenica e non ne deriva inconveniente alcuno; e non comprende quindi come in Italia non si possa fare altrettanto.

Conclude invitando la Camera a tutelare col suo voto una nobilissima classe di lavoratori, che ha sempre contribuito, e così largamente contribuisce allo svolgimento e alla vittoria delle cause più elette in difesa della patria e della umanità. (Approvazioni).

Domanda per quale ragione all'art. 3 si sia voluto togliere l'obbligo del riposo festivo ai venditori ambulanti. Trova grave l'esclusione del riposo festivo pei negozi al minuto, obbligandoli così a lavorare magari di poveri commessi, pei quali, in certe circostanze, si potrebbe destinare altro giorno della settimana.

Conclude esprimendo il voto che il disegno di legge consacri il principio generale del riposo festivo senza sancire troppe eccezioni odiose a danno di numerose classi di cittadini. (Bene)

Cottafavi è convinto con quegli oratori che hanno invocato il riposo festivo in nome della tutela fisica e morale dei lavoratori. Ma domanda chiarimenti riguardo alla disposizione dell'art. 5 che attribuisce ai Consigli comunali la facoltà di determinare quali siano i lavori agricoli che non consentano il riposo festivo. Nota come vi siano molti lavori di campagna e specialmente quelli dei vigneti nei quali un ritardo può produrre gravi conseguenze per la produzione.

Inoltre vorrebbe conoscere dal ministro se non ritenga conveniente di escludere dall'obbligo del riposo festivo quelli che senza aiuto di dipendenti esercitino un commercio.

Crede poi che speciali norme debbano valere per le farmacie.

Non comprende per quali ragioni si siano escluse dal riposo festivo le liquorerie, mentre la loro chiusura potrebbe contribuire alla educazione della classe operaia.

Conclude esprimendo il voto che col regolamento si provveda a togliere gli ostacoli che alla esecuzione della legge possono derivare dalla diversità delle condizioni e delle esigenze locali, e che non si protegga le industrie a scapito dell'agricoltura o questa a scapito di quelle. (Bene).

Nofri lamenta l'esclusione dei ferrovieri dal riposo festivo e non crede buon avviso di rimandare la questione alla prossima legge regolatrice del problema dello ferrovie.

Nè gli sembra fondata la ragione che si adduce, che per effetto dei recenti patti intervenuti fra Compagnie ferroviarie e Governo, questo si sia addossato nuovi oneri, e quindi non possa sopportarsi ad altre perdita con l'introduzione del riposo festivo.

Dimostra che le cifre che sono state addotte a questo proposito, sono grandemente esagerate. Gli impiegati e gli operai ferroviari godono già del riposo festivo.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Proclama il risultato della votazione segreta sul progetto che autorizza all'esercizio dell'avvocatura le donne laureate in giurisprudenza; voti favorevoli 115, voti contrari 95 (comunali).

Leggoni le nuove interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 reca:

R. D. che sostituisce due articoli dell'ordinamento della R. Accademia navale.

R. D. che approva un posto di vice segretario nella ragioneria del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Reg. e R. D. sulla proroga dei poteri dei R. Commissari di Iglesias (Cagliari).

D. Min. che autorizza gl'istituti di emissione a mantenere cambiali ad una ragione non inferiore al 9 0/0.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 26 febbraio in Calvari, ed il giorno 27 in Camerana, prov. di Genova, è stato ati vato al servizio pubblico ufficio telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll Uff* pubblicato ieri reca:

Decreto ministeriale col quale viene rettificata la graduatoria degli alunni eleggibili agli uffici di cancelliere e di segretario, in conformità della decisione pronunziata il 21 gennaio 1904 dalla 4.a sezione del Consiglio di Stato — Graduatoria degli eleggibili agli uffici di cancelliere e di segretario dell'ordine giudiziario — Dispos zioni nel personale dipendente dal Ministero — Reg.strazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ».

Giudizi. — Sono: Giuseppe da Rocca San Casciano a Catanzaro; Vitalini Vittorio da Lanciano a Bologna; Bozzi-Langhi Federico da Aosta a Lecce; Martucci Pl.vione da Catanzaro a Velletri; Bruno Marco Cesare da Lecce ad Assisi; Tosi Camillo da Velletri a Rocca San Casciano.

Protesti. — Casani Giuseppe da Sessa Aurunca nominato segr. del Tribunale di Lecce.

Bellocchio Carlo da Chieri a Varallo; Radicati di Primeglio Federico da Varallo a Casegnà; Oddone Gaspare da Casegnà a Carmagnola; Bonelli Francesco da Carmagnola a Chieri; Domenicone Salvatore da Pelata a Volterra; Biancorosso Ignazio da Verbicaro a Serra San Bruno; D'Agostino Vincenzo da Borgia a Petilia Policastro; De Marco Spiridione da Petilia Policastro a Borgia; Petti Antonio da Borgia a Mileto; Giorgio la Mobra; Venditti Federico richiamato dall'aspettativa a Nocera Umbra; Pagliara Giovanni da Cortona a Figline Valdarno; Ridolfi Carlo da Figline Valdarno a Cortona; Crocci Gennaro da Laureana di Borello a Rocca d'Aspide; Punzi Enrico da Rocca d'Aspide a Cavaano; Picher Rodolfo da Chivano a San Chirico Raparo; Dore Giovanni da Sanluri a Ruccadaiu; Lorenzini cav. Enrico da Rudicofani a Domano.

Udit.ri. — D'Errico Francesco Saverio da Sessa, vicepret. al 6.o mand. di Roma al mand. di Cuneo; Massaro Angelo dal 6.o mand. di Roma a E. vice-pret. a Comacchio; Medici Augusto da fl. vice pret. al 5.o mand. di Roma di. id. Morea; Guadagno Francesco dalla prec. gen. di Napoli al 9.o mand. d'ivi; Cacozza Vittorio dal trib. di Mondovì a quello di Pavia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 1. — In Arsago un uomo gettò in terra violentemente un suo figliuolo nato quattro giorni fa e l'uccise.

Palermo, 1. — In una miniera presso Lercara due operai, avvolti dai gas sprigionatisi improvvisamente da un ravaccio, perirono asfissiati.

Bari, 2, ore 16.30. — La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la proposta per completa di lavori di consolidamento in Gravina e la sospensione del darlo sui generi di prima necessità in Ruvo.

Napoli, 2, ore 12. 50. — Attilio Tramontano quarantotto, operaio di Torre Annunziata, venduto sposò che la moglie Luisa Terzi, pure quarantenne, se l'intendeva con Nicola Perzella, tr.ntaquenne, agiato commerciante, s'adoperò per sorprenderli e trarne vendetta. La sorpresa in una bettola e li ferì mortalmente di coltello.

Torino, 2, ore 16.45 — (*ermon*). La Duchessa di Genova Madre verrà a Roma il 7 febbraio per passare con la Regina Margherita la festa di Pasqua.

— Mi consta che il dep. Nofri, al quale viene a mancare lo stipendio di direttore dell'Alleanza Cooperativa, in seguito alle note dimissioni, ha accettato di entrare nella Redazione del *Tempo*.

Le sigaraie di Venezia

Venezia, 2 — (*per telefono*) - Al Comizio odierno delle sigaraie (on. Todeschini comunicò circa le trattative col prefetto e col Ministro per la Marina e rilasciò affermazione scritta delle concessioni che si potevano fare dall'Amministrazione.

Il segretario Tommasi propone un ordine del giorno concepito nel senso che, compatibilmente con le esigenze d'opera in corso per il ruolo organico e la legge sulle pensioni, gli operai tornino al lavoro.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Non essendo pronto il materiale nè in foglia preparata, domani, nel pomeriggio, entrerà nella Manifattura soltanto una parte dei lavoranti; altra parte entrerà posizionata e funzionerà tutti.

Domani rinunciare per discutere sull' organico e sulle pensioni.

Crisi municipale a Bari.

Bari, 2, ore 20.25. — Data la grave situazione del Comune, il sindaco Signorile presentò stasera le sue dimissioni. Si crede che seguiranno quelle della Giunta. Si teme la venuta di un Regio Commissario.

Per Loubet.
Servizio speciale del Popolo Romano

Torino, 2, ore 16.45 — (*ermon*). *La Gazzetta del popolo* ha ricevuto da Roma la notizia che il Re dichiarò che se il Presidente della Repubblica Francese visiterà Torino egli incaricherà i Principi di ricevere.o.

Nel porto di Genova

Genova, 2. — Lunedì furono caricati in questo porto 1271 carri, di cui 493 di carbone per i privati e 99 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 293, dei quali 168 per imbarco.

Le Università Popolari.
In Inghilterra e in Francia. (1)

Anzichè gridare continuamente in tutti i toni che la scuola non è educativa, gli inglesi hanno compreso da un pezzo, e sappiamo che anche in Germania, che la scuola è più di quanto essa può dare. Non è invero eccessivo, per non dire ridicola, la pretensione nostra che la scuola elementare, la quale lasciata i fanciulli a nove o dieci anni, abbia da sola a compiere quasi da sè, a rinnovare moralmente la società, a bandire l'ignoranze e a riformare i costumi del popolo italiano?

In Inghilterra, invece, dove il corso obbligatorio sia meno breve che da noi e l'insegnamento più efficace, si è convinti che l'azione diretta della scuola è di troppo corta durata e contrariata da troppi ostacoli, per poter riuscire da sola efficacemente ver del popolo. E con le spirito tenace e pratico, che forma la loro fortuna e la loro forza, gl'inglesi hanno studiato ed attuato i provvedimenti necessari a dare una continuazione, nella scuola per l'adolescente e per l'adulto, l'azione benefica del maestro elementare.

Sorsero a questi intento quelle istituzioni che in Inghilterra si denominarono *University Extension*, ed altre di simil genere, tra le quali sono principalmente da notarsi il *Toynbee Hall*, il *Palazzo del Popolo* e il *Museo di Kensington*.

Il *Toynbee Hall* è una specie di colonia scolastica, stabilita in uno dei più poveri quartieri di Londra, ove alcuni professori si trasferiscono per un tempo determinato, non tanto per insegnare lezioni agli operai, quanto per fraternizzare con essi e vivere della loro vita. Questi benemeriti professori si chiamano perciò *residents*, ossia, ogni sera, nella sala a ciascuno assegnata, essi accolgono gli operai che vogliono ascoltare le loro parole. La prima ora è dedicata ad esercizi e giuochi ricreativi; poi gl'interventi passano nalla biblioteca e nelle sale dello conferenze, le quali si seguono, per lo più, su argomenti storici, geografici, letterari e scientifici.

+

(1) Da una « Relazione sulla Mutualità e le istituzioni ausiliarie e complementari della Scuola presentata in Francia » dal deputato Angiolini — Roma-Milano.

L'istituzione della *University Extension*, dall'Inghilterra passò in Francia, e vi ottenne in sul principio la più calorosa accoglienza. Le si dette il nome di *Università popolare*, che alcuni entusiasti mutarono col pomposo titolo di *Cattedrale de la Democratie*.

E la nuova *Università* di queste genere, che nacque rapidamente, videro per qualche tempo affollate le loro sale, ove ogni sera riunivano assiamate la voce degli uomini più eminenti che avesse la Francia per dottrina o per autorità.

Pareva che la nuova sti tuzione dovesse inaugurare l'era di un risveglio immenso e duraturo. Ma l'effervescenza del popolo; invece di primi fortunati inizi sogni non presto una crisi scoraggiante. Gli oditori diminuirono, i conferenzieri si mostrarono stanchi, i critici divennero più severi, il pubblico scettico, addirittura.

Presentemente la crisi persiura, e, sebbene non manchi chi la giudichi passeggera, vi sono per molti, i quali, come il sig. Delpon de Vissec, che ha pubblicato la più accurata notorietà intorno alla *Università popolare*, sperano ancora che la Università popolari possano risorgere anche in Francia a nuova e vigorosa vita; a condizione però che esse, abbandonando il loro carattere accademico, si trasformino, all'uno inglese, e specialmente per gli operai, in luogo di ameno ritrovo.

Tale è, per esempio, la così detta « Coopération des idées » di Faisbourg Saint-Antoine, la quale ha dei *residenti*, secondo il sistema inglese, e si studia di imitare in tutto le *University Extensions* di Londra. Quindi in essa si hanno sedute quotidiane, letture, conferenze, *causeries*, giuochi e divertimenti. Essa ha pure un suo giornale, che s'intitola appunto « La Cooperation des idées » e che ha molto contribuito alla fondazione delle 25 U. P. che esistono presentemente in Parigi, delle 16 aperte nei sobborghi della capitale, e delle 60 circa che esistono nelle varie Provincie.

Il loro numero è dunque tale da soddisfare; ma in di lunghi la loro assenza non è giustificata dal troppo basso la forma e il carattere uniforme e cattedratico delle conferenze.

« Lez gens — scrive il citato De Vissec — viennent s'y asseoir, écoutent, et s'en vont, sans se connaître. Elles sont trop solennelles, trop sérieuses, et n'ont aucun caractère familial.

« On ne danse pas dans les U. P. Et pourtant ne devraient-elles pas avoir à coeur d'arracher l'ouvrier à cet *assommoir* dont le beau livre de Zola a dénoncé toutes les hideuses conséquences, de faire tomber dans sa cité une rayon de joie dans la triste réalité moderne, si différent de celui de l'artisan du moyen-âge chez qui le travail et l'amour de l'art se confondaient, que son intérieur ne saurait lui donner non plus, et qu'il s'efforce de trouver au fond d'un verre d'absinthe, ou d'alcool vitriolique ? »

Mi è parso utile citare le diverse opinioni che si hanno in Francia intorno a questa istituzione eminentemente moderna, anche perchè credo, che sia tra noi, non meno che tra i nostri vicini, abbia bisogno di essere meglio intesa e più praticamente attuata.

Aurelio Sioppoloni.

(Siccome siamo perfettamente d'accordo, così abbiamo di buon grado pubblicato questo articolo, non senza osservare, che da noi il metodo è anche più superficiale che altrove. N. d. R.)

Drammi di terra e di mare

Parigi, 2. — Nevica dalle prime ore di stamane.

Madrid, 2. — Tempo ovunque abbastanza mite.

Termini Imerese, 2. — Presso la spiaggia di Cemmelli naufragava una barca da pesca. Cinque persone dell'equipaggio sono perite.

Sulmona, 2. — Oggi, alle ore 6,10 circa fu sentita una forte scossa di terremoto ondulatorio di breve durata in direzione sud-est, nord-ovest.

Limitatissimo panico.

Teatri ed Arte

Drammatico. — La settima commedia del concorso comincia bene col titolo: *Un pesce a spasso a terra a Trani*. La rappresentazione di questa novità non sarà preceduta da un nuovo bozzetto poetico: l atto di Pietro Rambesio: *Povera Maria!*

Ore 7 ripete Giovani Sconosciuti, che inizierà con *Otello* di Shakespeare la sua recite a Genova, si annunziano nuovi lavori di autori italiani. Arturo Colautti scriverà una tragedia: *Il figlio di Faust*. E A. Butti un'altra intitolata: *Il Cantiere del Cardinale Pedro*.

Fontana *Eliseo* ed Ettore Maschino: *Tristano e Iotta*.

— *L'irresoluto*, quattro atti grazios assimi di Beer, fu ilscbiato al teatro Corsiguano di Torino nonostante la buona esecuzione di Dina Galli.

— All'*Alfieri* di Firenze ha ottenuto un completo successo il nuovo dramma in 4 atti di Washington Borg *Per forze*.

Questo lavoro, a cui la critica fiorentina è stata favorevolissima, si darà prossimamente a Napoli da Tina di Lorenzo.

— Alla stesso teatro si rappresenterà *L'irresoluto*, nuova commedia in 4 atti.

— La Compagnia Andò di Lorenzo rappresenterà al Valle di Roma un dramma in un atto *Per te*, di Raydée, autrice del graziosi *Pantaloni spiritisti*.

Necrologio. — E morta a Torino, dopo lunga malattia, la signora Ersilia Chiodi Bassi già buona attrice e moglie del celebrato brillante Domenico Bassi.

Varie — *Qosas de...* Mantova.

Un signore israelita di Mantova, il quale deve avere molti denari da buttar via, ha offerto discreta somma perchè nella *Sibaria* sia soppressa la frase: *Cani d'ebrei*.

— Un'orginale mascherata.

Una delle ultime notti di carnevale a Bologna in avuto luogo la seconda Zacchini-Solimei nei costumi dei personaggi dell'opera *Gli Ugonotti*.

Il Trovatore era raffigurato da Giorgio Guggenheim; il conte Giorgino Massei lo seguiva vestito da Azucena; Pmg Fontanelli si era agghindato per la circostanza per rappresentare Falstaff e il conte Marotti in un grave paludamento assistito era un Foscaro... dei *Due Foscari*. Il tenore del *Nabucco* era Alfredo Testoni con un elmo in testa che da lontano pareva quello di uno di quelli appartenenti alla vecchia guardia nazionale, e il conte Adolfo Aria raffigurava Otello, nero più del necessario, cogli occhi elettrico-fosforescenti per indicarne la feroce passione; il marchese Paoletti rappresentava il tenore del *Ballo in maschera*, l'ingegner De-Meunier rappresentava Ernani, il conte Sturani era Amonasro dell'Aida; il dottore, imbolsito e zoppo per occasione, impersonava Rigoletto. Ultima veniva Violetta, personificata dal conte Magnaguti, che sotto le seriche vesti adorne di trine e di brillanti, dava un'esatta immagine della tragrezza di Marchetta... dopo l'abbandono di Alfredo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 17.30. — La *Zeit* pubblica una sua intervista con Padre Hartmann, il quale per encomiando la riforma della musica ecclesiastica iniziata dal Papa, esprime poca speranza nell'esecuzione di questa riforma.

Padre Hartmann disse che il popolo italiano è il popolo meno musicale del mondo (*sic*) perchè gli italiani coltivano la musica come attrice si esercita un mestiere. In quanto al compositori italiani, essi fanno bene, perchè essi si dedicano alla musica senza scopi alternamente artistici.

Gli italiani non hanno autori celebri come i tedeschi, che possono vantare Schumann, Schubert e Robert Franz.

Verdi è il solo genio musicale che abbia prodotto l'Italia in questi ultimi tempi; Puccini, si mascherà, è un talento Mascagni, un ciarlatano, e non può dirsi altro.

Secondo Hortmann, i nuovi ciisti più eminenti fra i giovani italiani sono i maestri Bosse e Sgambati, dei quali si deve la creazione di opere profonde.

P. Hartmann ha in ordine una numerosa estuziasta di Wagner, il cui *Parsifal* ha segnato una nuova epoca nella musica sacra moderna.

Il maestro italiani e non ha mai mostrato del genio e del talento di P. Hartmann su opinione molto mediocre!)

PER ROSSINI.

Pesaro, 1. — (*A. V.*) — Oggi un corteo di associazioni con 30 bandiere è andato alla casa in cui Rossini nacque e che il Municipio ha consegnato alla Amministrazione del Liceo.

L'atto è stato ripetuto sopra una pergamena disegnata dal Tarturini di Bologna.

Il Municipio di Urbino era rappresentato dall'assessore Nicolai e dall'avv. Cangini. Notate l'assenza dei deputati. Dopo aver deposto corone nella camera in cui nacque Rossini, il corteo è andato al teatro e il dep. Fusinato ha fatto una bella conferenza sul grande nostro concittadino.

Il concerto. — La splendida sala del Liceo raccoglieva quanto v'ha di più eletto nella città. Vennero eseguite la sinfonia della *Gazza ladra*, la romanza del tenore del *Guglielmo Tell* « O mate ami del pisute ». In questa il tenore Antonio Paoli fece ammirare la sua voce dolce ed appassionata.

La signora Maria Perugini-Pisano nella cavatina del *Barbiere* « una voce poco fa » spiegò tutta la sua bella limpida voce, scarezza ed agilità di canto improntate al più squisito gusto.

La signorina Olda Alfieri (soprano) nell'*Infammatus*, fece gustare la sua voce robusta e dolce: in alcune frasi ebbe accenti vivi e forti.

Si distinsero le alunne Baldassarre, Barrettini, Si Giunta ed il Battistelli nel coro a quartetto della *Stabat*.

La parte corale fu eccellente, specialmente nei coro dei *Titani* (inedito) per voci di basse all' unisono e orchestra, con cui ha avuto più impegnati del grande maestro, eseguito nel 1861 nel Conservatorio di Parigi, quando fu eretto il monumento a Cherubini, a Vienna per il monumento a Mozart e la terza esecuzione fu quella di stasera.

Nella sinfonia del *Guglielmo Tell* ebbero applausi il violoncello prof. Cremonini ed il Calestani (oboe) ne loro *a soli*.

L'orchestra fu superiore ad ogni encomio e vi primeggiarono il Frontali, l'Olva, Cremonini, Calestani, Peri e la Gianazzi-Palazzi.

Con ciò ebbe fine il primo trattenimento della Colonia Elena, la quale è ora divenuta proprietà dei sigg. cav. Baggio e Bandini — genero quest ultimo del compianto Cirio — abbia rinunziato al diritto di quella opzione.

Ci risulta infatti che i rilevanti debiti della Colonia Elena hanno nelle forme di legge dichiarato al Municipio di voler usufruire del diritto di opzione per gli altri 3000 ettari e di essere pronti ad assumerli, non appena il Municipio e la Terrucina dichiari di essere pronto per la stipulazione.

Tanto per mettere le cose a posto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 3 marzo 1904 — S. Cunegonda
Luna il Sole sorge ore 6.44 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle ore 6.57 m. — Tramonta alle 7.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 2 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.3	coperto	Nizza	4.3	1/2 coper.
Amburgo	1.2	3/4 coper.	Zurigo	-3.6	3/4 coper.
Vienna	2.1	1/4 coper.	Costantin.li	7.5	coperto
Madrid	0.3	nebbioso	Malta	11.8	sereno
Parigi	2.0	nevoso	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	5.6	coperto	calmo	6.8	3.4
Torino	0.4	nevica	—	3.2	0.0
Milano	1.2	coperto	—	2.2	0.1
Venezia	3.6	coperto	calmo	6.2	3.3
Bologna	-1.1	coperto	—	2.0	-1.9
Ravenna	0.5	nebbioso	—	2.2	-3.6
Ancona	4.6	sereno	calmo	7.3	3.3
Firenze	4.5	coperto	—	4.7	1.5
Roma	1.6	sereno	—	8.6	0.8
Bari	7.6	coperto	agitato	14.0	7.0
Napoli	7.7	3/4 coperto	calmo	11.4	7.3
Potenza	2.3	coperto	—	8.9	1.6
Tiriolo	3.5	3/4 coperto	—	5.5	-0.4
Palermo	8.4	1/4 coperto	calmo	14.3	8.5
Messina	10.0	coperto	calmo	14.2	8.7
Cagliari	6.0	3/4 coperto	mosso	11.0	3.5

Probabilità: venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. *massima 11.6 minima 0.8*. Umidità relativa 93 assoluta 5,65. Vento a mezzodì E. Stato del cielo nuvoloso.

Rebus.

C stone
L ado
I ndaco
M sia
A mido

Spiegazione del Pastatempo precedente:
CE-NE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 FEBBRAIO 1904

Coppotelli Giuseppe bracciante, con Ipriani Pasqua
Latini Pietro calzolaio, con Lattanzi Maria Carmina
Grande Agostino falegname, con Achilli Caterina
Ciocco Giuseppe giardiniere, con Zagalia Nicolina
D'Alfonso Angelo meccanico, con Magni Ines Elena
Guidi Fortunato muratore, con Gentili Teresa
Audrezzi Giuseppe giornalaio, con Bettini Maria
Mocchi Gaetano falegname, con Rondini Ismenia
Putto-Cuasono Camillo usciere, con Natalia Amerinda
Setaccioli Gilasomo prof. di musica, con Quintili Ines Maria
Ponti Umberto impiegato, con Del Bianco Rina
Pepe Davide canoniere, con Teodori Emilia
Alcantarini Antonio muratore, con Roselli Luigia
Bartolucci Gustavo meccanico, con Cristofori Maria
Meacasi Camillo impressore, con Miceli Fiore
Desaccis Enrico cavalore, con Cecchetti Genoveffa

NATI

Nati e morti denunziati il 29 febbraio 1904
Nati 52 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Terenzi Adamo fu Giuseppe, Tombe, 78, contad. celibe
Bettoni Paolo fu Giuseppe, Amatrice, 71, ostie. ved.
Lucci Luisatilia fu Agostino, Sangemini, 40, cong. Polverini
Sperati Agrippina fu Giuseppe, Roma, 31, nubile
Tassi Pietro di Luigi. Palombara, 22, mus. celibe
Cortovata Angela fu Antonio, Forlì, 74, cont. Ghinassi
Radini Cleide di Giovanni, Roma, 7 d, cocchiere cong.
Perozzi Chiara fu Giuseppe, Roma, 64, ved. Viola
Capponi Pasquale fu Venanzio, Pitrano, 80, cartolaio, ved.
Tarquini Maria fu Giuseppe, Roma, 35, cas. Bonami
Palombi Erminia fu Giuseppe, 58, cas. Guattari
Canale Maddalena fu Vincenzo, Roma, 75, nubile
Tomassini Sante fu Luigi, Tivoli, 68, ved. Capriotti
Ranganelli Antonio, Pomaro, 72, pubblicista.

Il 28 febbraio, in Frascati, alle ore 16,45 dopo lunga malattia, munito di tutti i conforti di religione spirava nel bacio del Signore

Giuseppe Galimberti

il quale in tutta sua vita fu raro esempio di rassegnazione e cristiana virtù.

Il trasporto funebre alla Chiesa Cattedrale ha avuto luogo ieri alle ore 17.30 e la Messa di Requiem verrà ivi celebrata oggi alle ore 10,30.

I funerali hanno avuto il carattere di dimostrazione di suffragare l'*anima* del caro estinto.

Si dispensa dallo visite e per volontà del defunto non si accettano fiori. Non si mandano partecipazioni.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Corriere Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente alle ore 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione, Ed. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*, IV, quarto pagina1.

Dalla Provincia Romana

Bracciano, 2. — Ieri, alle 18, in Canale Monterano scoppiò una rissa fra Mariano Ricciotti ed i fratelli Ugo ed Andrea Battarelli, tutti contadini pregiudicati. Accorsero carabinieri e guardie per separarli. Il carabiniere Augusto Orsino e la guardia municipale Rabbai furono fatti segno a minaccie con fucile dal Ricciotti, che si era allontanato e appiattito dietro una siepe. Fu disarmato ed arrestato.

Meriupo, 1. — Verso le ore 19, circa 200 cittadini, con la bandiera nazionale, si presentarono al Municipio unitamente per la concessione dei noti terreni. Le autorità comunali, assenti il sindaco e la giunta, che il parroco Kreshi aveva spedito formale dichiarazione scritta annuendo alla concessione dei terreni pel canone annuo di L. 900 e che anche il vescovo di Noci in quel momento era telegrafato in tal suo approvazione. I dimostranti, soddisfatti, si sciolsero pacificamente.

Per la macchia di Terracina.

Nel trattare la questione della cessione del bosco di Terracina al Sindacato tedesco per le Paludi Pontine, abbiamo detto che il Comune oltre alla cessione dei 2000 ettari fatta alcuni anni or sono al Circo per la Colonia Principessa Elena avrebbe pure concesso in opzione allo stesso prezzo dei 2000 altri 3000 ettari e soggiungemmo che nonostante il prezzo molto inferiore a quello pattuito col Sindacato tedesco, non si era trovato conveniente di esercitare quell'opzione.

Con ciò non si deve intendere che la Colonia Elena, la quale è ora divenuta proprietà dei sigg. cav. Baggio e Bandini — genero quest ultimo del compianto Cirio — abbia rinunziato al diritto di quella opzione.

Ci risulta infatti che i rilevanti debiti della Colonia Elena hanno nelle forme di legge dichiarato al Municipio di voler usufruire del diritto di opzione per gli altri 3000 ettari e di essere pronti ad assumerli, non appena il Municipio e la Terrucina dichiari di essere pronto per la stipulazione.

Tanto per mettere le cose a posto.

Cronaca di Roma

L'incidente all' automobile del Re in via Tiburtina. — Ieri mattina, alle 11.45, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore De Raymondi, si recò a Porta Maggiore per assistere alla rivista di Guidia locò i paesi di Colonna, Gallicano, S. Vittorino, quindi per Villa Adriana arrivò a Tivoli.

Dopo una breve sosta S. M., sempre con l'automobile, si avviava a far ritorno in Roma per la via Tiburtina, ma giunto nella località del *Portonaccio*, l'automobile riportò una grave avaria, tanto che rimase impossibilitato a proseguire in corsa.

Arrivava poco dopo il treno n. 8 che parte da Tivoli alle 16.20 e giunge in Roma alle 17.35.

Alcuni fedeli sudditi che avevano riconosciuto il Sovrano e i personaggi del seguito fecero fermare il tram a vapore, dove si trovava il capitano dei carabinieri Buonanesa.

Il macchinista Giuseppe Pazienti: il conduttore Edoardo Valeri e i frenatori Reado Romani e Oreste Lombardozzi arrestarono il tram.

Vi salì S. M. con gli aiutanti di campo.

A Porta S. Lorenzo il Sovrano con una vettura da noto si recò al Quirinale scortato dai ciclisti.

A Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza il conte Alfonso Neuschäfer, direttore dell'ambulatorio oculistico « Re Umberto II Buono. »

Vaticano — L'*Osservatore Romano* pubblica un documento della Congregazione dei Riti, col quale il Papa, con biglietto della Segreteria di Stato; ha aggiunto alla Compagnie liturgica pel canto corale il padre Pothier, il padre Ianssens dell'ordine Benedettino, il padre Sandi della Compagnia di Gesù, mons. Carlo Respighi, il maestro Perosi, il barone Kanzler.

— Il Papa ricevette mons. vescovo di Bajeux, l'abate Hilaire, vicario generale di Parigi e il vescovo di Lesina.

— Nei giorni scorsi mons. Bressan ricevva alla Sede dell'Opera della preservazione della fede un dono mandato dal Messico.

Era un bellissimo ritratto di Sua Santità in fotografia, dentro ricca cornice, impreziosita dal seguente autografo: « Deus omnipotens impleat vos et cuncta opera « vestra benedicat. Pius PP. X. »

— Venne ricevuto privatamente dal Santo Padre il noto geografo torinese prof. Guido Cora.

Il Papa le istruttenne affabilmente per circa mezz'ora, degnandosi di ricordare molti personaggi da esso professore conosciuti, quali il card. Massaia, mons Comboni apostolo della Nigrizia, il P. Denza, ed i viventi P. Beltrame missionario in Africa, il P. Rodriguez direttore della Specola Vaticana, il maestro Perosi e molti altri.

Pio X degnossi, infine, di gradire l'omaggio che il professore gli umiliava delle sue interessanti pubblicazioni geografiche riguardanti le regioni artiche. Quest ultimo dono del prof. Cora, lo rimandò confortato dell'apostolica benedizione.

Il nuovo regolamento per il Corpo delle guardie municipali — Il Consiglio comunale ha iniziato la discussione del nuovo regolamento per il Corpo delle guardie municipali.

E' un lavoro molto accurato che contempla la costituzione del Corpo, il reclutamento, le ferme, l'assistenza sanitaria, l'accasermamento, le nomine e promozioni ed in generale tutto ciò che può assicurare alla disciplina e al buon ordinamento della istituzione.

Pel nuovo regolamento la forza numerica del Corpo, che ora conta per gradi non è fissa, ma viene determinata dall'organico approvato dal Consiglio comunale di anno in anno col bilancio di previsione.

Il Corpo è ordinato su tre compagnie di 2 a 4 sezioni ciascuna e di una sezione speciale addetta al Comando del Corpo.

Al comando della compagnia viene assegnato un ispettore di prima o di seconda classe: al comando della sezione un ispettore di seconda o terza classe, ovvero un maresciallo. La sezione speciale resta alla dipendenza di un ispettore di seconda classe, che disimpegna la carica di aiutante maggiore al Comando.

Il reclutamento delle guardie si fa a scelta tra coloro civili o militari, che presentano il voluto corso e riuniscono i requisiti richiesti nelle speciali istruzioni approvate dalla Giunta.

Non potranno in nessun caso esser arruolati gli aspiranti:

a) che non abbiano raggiunto l'età di 22 anni o che abbiano superato quella di 30;
b) che siano di statura inferiore a m. 1.68;
c) che siano ammogliati civilmente o vedovi con prole ed anche sposati col solo vincolo religioso;
d) che durante il servizio militare siano stati puniti per gravi infrazioni alla disciplina, qualunque essere ne sia stata la sorte, fuori di congedo la dichiarazione di buona condotta.

A parità di meriti fra gli aspiranti saranno preferiti prima quelli che hanno prestato servizio militare e poi quelli nati nella Provincia di Roma.

L'ammissione delle guardie è subordinata ad un anno di servizio in via di esperimento e all'atto della nomina la guardia contrae una ferma di 5 anni, comprendendo in questa l'anno di esperimento.

Per ogni rafferma di 5 anni, fino al 52° anno di età, l'Amm. comunale corrisponde un premio come appresso: per la 1.a rafferma L. 100 — per la 2.a L. 125 — per la 3.a L. 150 — per la 4.a L. 175 — per la 5.a L. 200.

Quanto alle pensioni, il nuovo regolamento determina che debbano liquidarsi sulla media degli stipendi (esclusa l'indennità vestiario) percepiti complessivamente per quindici anni, e ragguagliate a tanti trentesimi dei 4/5 di detta media, quanti sono gli anni di servizio prestati, computando come anno intero la frazione di anno eccedente i 6 mesi.

Gli eleggibili all'ufficio di cancelliere — Gli eleggibili agli uffici di Cancelliere e Segretario, residenti in Roma e Provincia, terranno una assemblea generale in piazza del Monte n. 99-A, il 10 corr., alle ore 18 1/2 per discutere d'interessi riflettenti la loro classe

A proposito di una esclusione. — Il maestro Giuseppe Sacconi ci scrive una lunga lettera per farci sapere essere egli l'insegnante escluso dal concorso con notazione senza nominativo — l'assessore Trompeo nella sua qualità del Consiglio comunale, in seguito alla mia interrogazione del consigliere Guglielmi.

Il maestro Sacconi dichiara di non essere stato condannato per diffamazione, ma soltanto per ingiurie a mezzo della stampa.

Il Sacconi contesta anche le conclusioni della Commissione giudicatrice; ma siccome non ci sembra sia il caso di una polemica d'indole personale, neppure noi riteniamo di dover entrare nel merito della questione.

Constatiamo soltanto questo: che il provveditorato a carico del Sacconi fu preso all'unanimità da una Commissione composta di sette membri, parte dei quali estranei all'Amm. comunale.

Ciò basta per escludere qualunque carattere personale al provvedimento. Se poi il Sacconi ha modo di giustificarsi degli addebiti fattigli, questo è il luogo per lui: le nostre leggi par ciò gli assicurano la più ampia tutela.

Note funebri. — Si è spento in Roma, a 46 anni, l'arch. prof. Vincenzo Beaverelli, addetto all'ufficio di direzione degli scavi al Foro Romano.

Tempra squisita d'artista, fu professore all'Accademia di Belle Arti e Ispettore, vice direttore onorario per la conservazione dei monumenti dell'Umbria e socio di molte Accademie d'Italia.

Ieri ebbe luogo il trasporto funebre della salma. Il feretro fu scortato da una scheera di amici, dalle autorità e di colleghi, fra i quali notavansi l'arch. comm. G. De Angelis e l'arch. comm. Guglielmo Calderini, che pronunciò opportune parole in commemorazione dell'estinto.

Condoglianze. — Il collega Stanislao Manca della *Tribuna* in avuto la sventura di perdere il padre, nobile Alberto Manca, per molti anni intendente di finanza a riposo, amatissimo dalle cittadinanze ravennate.

All'ottimo amico le più sentite condoglianze.

Corso di polizia scientifica. — Il corso di polizia scientifica, diretto dal prof. Salvatore Ottolenghi, che negli scorsi anni si tenne a Regina Coeli, venne testè trasferito coll'annesso gabinetto in locali più amni ed opportunamente riadattati nelle Carceri Nuove.

In base al decreto ministeriale 25 ottobre 1903, che conferendo carattere di stabilità al corso lo rendeva obbligatorio per nuovi ammessi nella carriera della P. S., sono stati chiamati a frequentarlo i 37 alunni delegati, nominati nell'ultimo concorso.

L'insegnamento a tali alunni venivo inaugurato ieri mattina con una bella prelusione svolta dal prof. Ottolenghi.

La scuola avrà la durata di quattro mesi con lezioni quotidiane, che verranno impartite dal direttore del corso coadiuvato dal vice-commissario dott. Gasti.

Pel Quirinetto Lodovisi. — Degli obituari del quartiere Ludovisi riceviamo vive lagnanze per lo stato di assoluto abbandono in cui sono lasciate le vie Sicilia, Sardegna e Puglie. Nei giorni piovosi esse diventano addirittura impraticabili e i pedoni che vogliono che si recano alla scuola comunale « Regina Elena » sono costretti a camminare in mezzo al fango con danno dei loro vestiti non solo, ma anche della loro salute.

Sarebbe tempo che si provvedesse alla sistemazione di quelle vie delle quali riteniamo dovrebbe pure occuparsi l'Ufficio d'Igiene.

La collezione Mercandetti — Della celebre collezione dei coi ti inerti dall'artefice romano Mercandett, e donata dal cav. Vitaloni al Municipio, non ne rimase possidtrice la famiglia Mercandetti fino al 1875, ma sibbene la famiglia del marchese Roggiani-Andosilla, perchè l'insigne artista, del quale parla una lapide sulla chiesa di S. Eustacchio, sposò una marchesa Andosilla, la stessa alla quale si deve il lascito per l'Opera pia Regina Margherita e per l'Ospedale di Civita Castellana.

Università popolare — Iersera il prof. Tito Marino tenne la terza delle sue conferenze illustrando il trasporto dell'Inferno, col suo significato letterale e allegorico e illustrò specialmente gli episodi di Caronte, di Brunetto Latini, la struttura di « Malebolge » e l'episod

Per otto 28 e parlando con la moglie di sentirsi seppe l'indirizzo di Ginevra Meuzzecchi ab. in piazza Rusticucci, alle quale con le stesse mezze risate a carico 2 lire.

Linea tramviaria ostruita. — Ieri mattina alle 4 un carro tirato da 6 cavalli che trasportava un blocco di marmo del peso di 16 tonn., per la rottura di una ruota ostruì la linea tramviaria in piazza della Chiesa Nuova nel Corso Vittorio Emanuele. Verso mezzogiorno con somma difficoltà venne sostituita la ruota ed il carro potè essere trasportato in un luogo della piazza.

Le revolverate di stanotte in piazza Montanara. — Stanotte, alle 23.30, due giovanotti scesero da un tramvaio, avviandosi, nel caffè di Giovanni Conti in piazza Montanara 39, e dopo di aver ordinato caffè, pane, liquori, invitarono una certa Maria, che se ne stava tranquillamente a bere una tazza di latte, ad andare con loro.

La *sora* Maria, che è una donna onesta, si rifiutò, ma essa e i due giovanotti presero una vivace quistione. Tirate, botte e ritirate andarono in aria.

Il Conti, per richiamare l'attenzione della guardia, estrasse dal cassetto una rivoltella e, affacciatosi ad una finestra, sparò quattro colpi.

Alle detonazioni accorse la guardia Salvatore Alfieri, ma non trovò che la donna meno avenuta per lo spavento e il Conti, i due prodi erano fuggiti.

Il fatto di via Principe Amedeo. — Ieri alle 18 circa, nella sua abitazione in via Principe Amedeo 331, il barbiere Angelo Mastropietro, d'a. 25, di Aquila, alquanto alterato dal vino, commetteva stravaganze, venendo anche a questione, per motivi d'interesse, con il compaesano Antonio Marini, d'anni 27, da Venafro.

Chiamate le guardie di P. S., cercarono di calmare Mastropietro, ma furono respinte malamente con una bottiglia, attraggiate e colpite con pugni e calci.

Dopo una viva lotta il Mastropietro venne ridotto all'impotenza.

Nella colluttazione l'agente di P. S. Orazio Petrolati riportò strappate il paletot, e la guardia Andrea Russo ebbe un calcio alla gamba destra, che lo produsse una contusione giudicata a 5 giorni di guarigione.

Nel mentre gli agenti conducevano l'arrestato al Commissariato dell'Esquilino, il fratello di lui, Guido, di anni 18, ab. in via dei Serpenti 27, tentò di liberarlo, ma fu per essere arrestato anche lui.

Il lavoro dei ladri. — L'esattore Vergnani Luigi, d'anni 33, da Civitella d'Agliano, ab. in piazza Grimani 8, ieri si recò in piazza Nicosia 28.

Entrato nella guardiola del portiere Francesehilli per avere delle informazioni, cavò di tasca il portafogli per prendere delle ricevute e lo dimenticò sul tavolo.

Poco dopo accortosene no faceva richiesta al portiere ma del portafogli nessuno se n'era accorto.

Il Vergnani allora denunziò il furto al Commissariato di Campo Marzio dichiarando che nel portafogli v'erano 150 lire.

Dietro diligenti pratiche dei delegato Foti il portafogli fu ritrovato ma senza il denaro in esso contenuto.

Il portiere fu quindi arrestato e fini per dichiararsi autore del furto.

— La notte del 28 dello scorso mese, ladri audaci, rompendo un lucernaio, calarono nei magazzini della Conservista degli Angeli in via Flavia e rapirono dei colicchini, salumi, salsicce, marsala, vermouth e 76 lire in denari.

In seguito a indagini fatte dalla Questura centrale, venne arrestato Pietro Pacheru, d'anni 41, romano, abitante al viale della Regina 142, sequestrando una gran parte della refurtiva, oltre numerosi attrezzi atti a commettere furti. Fu arrestato anche il fratello, Domenico, imputato di ricettazione.

— Ieri, verso le 10,30, dal maresciallo delle guardie municipali Noti e dal brigadiere Nofri, veniva tratto in arresto il vigilato speciale Romano Armando d'anni 28, da Roma, ab. in via Principe Eugenio N. 18, perchè sorpreso in flagrante borseggio in danno di una signora straniera rimasta sconosciuta.

— Ieri, alle 6,10, dalla guardia scelta De Nicolais, veniva tratto in arresto in via Bocca della Verità carrettiere Orlando Morani, d'anni 15, da Roma, ab. in via della Robbia 13, perchè sorpreso mentre trasportava un carrettino con del piombo di furtiva provenienza.

— Ieri l'ostessa Giulia Fanfani, d'anni 30, da Serrone, con esercizio in via della Saggiola 6, denunciò al Commissariato di S. Giovanni che certa Teresa Cornetti, d'anni 36, da Roma, ab. in piazza S. Casimiro le aveva rubato dal cassetto del banchone 3 anelli d'oro del valore di circa 200 lire.

In seguito a tale denuncia la Cerbara è stata arrestata.

Tentato suicidio — Cesira Gadolfi d'a. 20, romana, dopo di essere stata bonzata, come informammo, un anno fa dall'ospedale di S. Giovanni, andò al servizio del dottor Guidi Giorgio, ab. in via delle Quattro Fontane 147.

Ieri mattina essa si recò a S. Giovanni, ma non avendo ottenuto di essere riammessa si avvelenò col sublimato corrosivo. Giudizio riservato.

Infortunio alla Stazione di Termini. — Ieri, Francesco Mercuri da Cristian. d'anni 42, da Palombara Sabina, ab. in piazza Vittorio Emanuele 93, nell'attraversare i binari sotto la tettoia della Stazione di Termini, rimaneva investita da una colonna di vagoni che manovrava, ebbe il piede schiacciato dalle ruote.

La guardia di P. S. Primo Colombini condusse in Mercuri a Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Ieri alle 15,20 al Corso Vittorio Emanuele l'automobile del conte Telfner Giuseppe condotta da certo Augusto Chiocchetti d'a. 28 da Sorano nel Cimino, ab. in via Lombardia 30 investì il giovane Achille Soliano, che in quel momento transitava in bicicletta.

Il Soliano riportò una ferita contusa alla gamba sinistra guaribile in 5 giorni.

Il Chiocchetti, essendo sprovvisto o di licenza o di libretto, fu denunciato all'autorità.

— Sotto l'arco di S. Bibbiana, un carro, condotto da Felice Severi, investì il bambino Pietro Mancini d'a. 6, da Cineto Romano, ab. in via dei Volsci 26, il quale riportò gravi contusioni all'anca sinistra.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri alle 11 Pigazzi Teresa d'a. 74, da Padova, ab. in via dei Modelli 74, mentre transitava per via S. Nicola da Tolentino venne investita da un carretto. Accompagnata a S. Giovanni da due carabinieri Bertoni Dario e Sambo Domenico, le furono riscontrate contusioni all'anca destra e alla clavicola sinistra e dichiarata guaribile in 40 giorni s. s.

Le gesta della mala vita. — Ieri, dagli agenti di P. S. di Campitelli fu arrestato certo Fedele Filiale d'a. 26 milanese ab. al vicolo della Volpe 19, accusato di quale pugno dato a certo Ferri Ezechiele, verso percosse la ragazza di facili costumi Giulia Facioli d'a. 20 da San Benedetto del Tronto la quale rendendo dall'Albergo *Patria* si era rifiutata di dare del danaro al Filiale.

Coltellate. — Alla Villa Umberto certo Ribocci Giuseppe, bracciante, d'anni 22, ab. in via S. Sebastiano n. 6, per questioni di giuoco fu ferito di coltello da certo Donati Lorenzo, abitante al vicolo della Scrofone.

All'ospedale di San Giacomo fu dichiarato guaribile in 8 giorni s. s.

Dal libro nero. — Gli agenti di P. S. di S. Eustachio ieri sera verso le 20 arrestarono il cacciatore Mario Cecarelli d a 24 da Genzano, perchè poco prima nel forno Chiesa in via Chiavar. 34, *for'orgli* rumore, aveva, in seguito a questione per gelosia di mestiere, minacciato col coltello il compagno Di Giannuario Alfredo d'a. 18 da Arnice ab. al vicolo del Solfato 38 ed il ministro del Culto Cheli Amedeo da 32 da Pontedare, domiciliato in via Trinità Pellegrini 91. L'arma venne sequestrata.

— Ieri, verso le 15, nel cantiere dei lavori per il monumento a Vitt. Em. II in via della Pedacchia, gli scalpellini Acconciamessa Ernesto, d'a. 32 da Tivoli, ab. in via Principe Umberto 32, Leonardi Augusto d'a. 41 romano, ab. al vicolo del Cinque 32 e Sampaolo Carlo d'a. 17, da Roma, ab. in via Ariosto 12, vennero a questione fra loro.

Ad un certo punto l'Acconciamessa, preso un lungo compasso, insegnò i compagni minacciandoli di morte. Sopraggiunti due carabinieri, l'Acconciamessa prima di essere afferrato, lanciò il compasso nel recinto del palazzo in costruzione in piazza Venezia.

L'Acconciamessa fu arrestato

Musica all'aperto. — Quest'oggi, dalle ore 16 1/4 alle 17 3/4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Reynand « Le Gai Francais ». Marche militaire.
2. Meyerbeer « Margherita d'Anjou ». Ouverture.
3. Magnani « Mazurka Capriccio » per clarinetti.
4. Halevy « L'Ebreo ». Coro e gran atto 4° — Finale I.
5. Marenco « Bella Aimor ». Pantheon e Trionfi d'Amor.

Monte di Pietà.

Venerdì 4 marzo 1904 — *La 6ª Custodia vende*

Gli oggetti impegnati fino al 22 luglio 1903 inclusivamente.

Numero 1467900.

Oggetti di ottanacena e vestiario impegnati il 10 agosto 1903 fino alla scadenza n. **163710.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 49, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, e 4.

Si fa noto che concedono prestazioni sopra pegni e oggetti fino alla somma di L. 10,00 senza nessuna cauzione e garanzia dello Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile e sulle quale prestanze su pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Indisposto il tenore De Marchi, l'impresa dovè rimandare ad altra sera la replica annunciata della *Tosca*.

I biglietti saranno validi ugualmente per detta sera oppure saranno rimborsabili al botteghino del teatro sin da oggi.

Questa sera (26 d'abb.) *Ero e Leandro*, la bella suma ed applaudita opera di Mancinelli.

Valle. — *Nu figlio a posticcio* è ormai una delle continue di riduzioni riuscite sempre felici per spiritosi comicità di Eduardo Scarpetta.

Per quanto il pubblico — ed era enorme, tale da riempire il teatro alla lettera — conoscesse la trama dell'atto ed ormai come ricordano ancora di Pasubio dal titolo *Il figlio naturale*, pure portata all'ambesite napoletano essa riesce sempre più gradiosa, esilarantissima e fece divertire un mondo fatti per tre ore di segno.

L'esecuzione fu eccellente da parte di tutti: Eduardo, Vincenzino Scarpetta mesaurabili addirittura. Applausi senza fine e stasera replica.

Nazionale. — Stasera si darà *La fantaglia Pont-Biguet*.

Adriano. — Stasera ripeso e domani procederà dalla *Maccotte* avranno l'ottava *Fiche humaine*.

Quirino. — Per l'ultima volta si ripete *D'Artagnan*.

Manzoni. — L'*Albergo del tiloro scambio* pinque tanto ierara che oggi si ripeta.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** consuete partite della *pelota*.

Salone Margherita. — Domani prima della serie dei grandi debutti della settimana: le sorelle Muramar, due splendide ballerine inglesi.

Segnaranno: Zetto: jongleur comico, il Duetto Mascarilla, Tunaluca Bergere e *Petalet* La Feldini. Ca mentre Maldosca continua a creare nuove macchiette.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (d. abb.) *Ero e Leandro*, ore 21.
Valle. — *Nu figlio a posticcio*, ore 21.
Nazionale — *La famiglia Pont-Biguet*, ore 21.
Quirino — *D'Artagnan*, ore 21.
Manzoni. — *L'albergo del tiloro scambio*, ore 21.
Nuovo — *Monaco Leonardi*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della, *pelota* ore 14 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Vit. Due Macelli — Spettacolo variato. ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra: dalle 9 alle 24. Dalle 15 alle 24 rappresentazioni continuate con *Un viaggio fantastico della terra alla luna* e *ritorno*, straordinaria *féerie* a colori in 30 quadri e scena comica.

Napoli, 15 Giugno 1894.

Attesto io sottoscritto che sofferente da anni di un catarro cronico gastro-intestinale, ribelle a tutte cure, ho ottenuto dall'uso dell'*Acqua minerale di Uliveto* così puntivi vantaggi, da essere incoraggiato a persistere in adoperarla nella dose d'una completa guarigione.

Prof. Dott. Edoardo Salvia.

Per richieste **Terme d'Uliveto** (Pisa).

ARCHITETTI, PROPRIETARI

Albergatori, Direttori d'Istituti Medici,

visitate la **Mostra Campionaria** in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, innovazioni ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. **Via del Quirinale, 5 e 49. - Officina Rancilio di V. Eugenii.**

Istituto Romano di Beni Stabili

Si rammenta ai sottoscrittori di azioni del nuovo Istituto, che il termine *improrogabile*, fissato dal Comitato dei Promotori pel versamento del terzo decimi, decorre dal *1° marzo corrente al giorno 10 detto finclusivo*; che per la stipulazione del Rogito definitivo è fissato il *giorno 27* (ventisette) *del corrente mese di marzo*; che le procure, quindi, da rilasciarsi *per atto pubblico notarile* al coloro che non intendessero di recarsi in Roma per la stipulazione, dovranno essere quivi spedite in tempo al Comitato, perchè possano essere esaminate.

Valga il presente Comunicato per coloro cui, avendo omesso, non fosse pervenuto l'analogo avviso diramato dal Comitato.

Stabilimento di orticoltura

Bianco Bianchi - Pistoia

—(A richiesta, il Catalogo s'invia gratis)—

E' il più grande Stabilimento orticolo di Toscana premiato a tutte le Esposizioni.

Può fornire alberi per formare parchi. viali, eccpiante da frutti. conifere, palmizi, *ètèri*, senza temere concorrenza.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò:

1. prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spes. impreviste.
2. permuta di locali fra il Demanio e il Municipio di Napoli;
3. costituzione di alcuni edifizi ad uso delle poste e telegrafi.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno ed udito lo svolgimento di due disegni di legge d'iniziativa parlamentare, la Camera approvò rapidamente il progetto, che autorizza l'impiego dei condannati nei lavori di bonifica e quello che modifica il ruolo organico dell'istituto centrale di meteorologia, per intraprendere poscia la discussione del disegno sul riposo settimanale.

Parlarono gli on. Semarelli, Di Palma, Marinuzzi, Cottafavi e Nofri, tutti in senso favorevole al principio, ma con riserve ed emendamenti a talune speciali disposizioni.

Erano ieri inscritti ancora a parlare nella discussione generale gli on. Crespi, Fradeletto, Santini e Comandini.

Il progetto che autorizza le donne laureate in giurisprudenza all'esercizio professionale fu approvato alle urne con 115 voti favorevoli e 95 contrari.

La legge per le arrocatrice.

Come è detto più sopra la legge superò la prova definitiva con una maggioranza di soli pochi voti (si vebbero bentrè italiani altri 10 voti perchè fosse respinta) che certamente sarebbe mancata, forse senza l'agitazione di tre o quattro deputati, i quali, contro tutti i riguardi personali in precedenti delle urne, attraversarono e circolarono i deputati, man mano che entravano nell'aula, manifestando pel loro approvazione o disapprovazione a seconda del voto, che il deputato deponeva nell'urna.

Raramente e forse mai in passato la Camera aveva assistito ad una così calma pressione.

Tutte le proteste e delle sinistre minoranze che il progetto ottenne, si può prevedere fin d'ora la sorte, che gli è riservata nel Senato del Regno.

Not zie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge di iniziativa parlamentare:

Stanziamento e arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri nella R. Università di Padova;

Aggregazione dei Comuni di S. Giorgio su Legnano, di Canegrate e San Vittore Olona al mandamento di Busto Arsizio;

Distacco della frazione di Cansano dal Comune di Campo di Giove e sua costituzione in Comune autonomo;

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Carsizi (Catanzaro);

Determinazione di confini tra i Comuni di Milano e di Greco Milanese.

La Commissione sulle decime.

Ieri si riunì la Commissione che esamina il progetto sulle decime agrigentine.

Intervennero il ministro Rosehetti e il sottosegretario di Stato alle finanze on. Majorana, i quali mostrandosi dolenti e sorpresi dell'agitazione fattasi contro il progetto precedentemente concordato con disposizioni molto concilianti, deliberarono di riservarsi di prendere fra essi gli accordi per vedere se debbano mantenere o ritirare le concessioni già fatte.

Venne rimandata la convocazione al 16 marzo.

Consiglio Superiore del lavoro.

Presieduta dall'on. Luzzatti, si aprì ieri alle 11 la sessione straordinaria del Consiglio del lavoro.

Nell'inaugurarla l'on. Ministro Rava ha rilevato l'importanza dei nuovi temi, osservando come essi si presentino matori per un esame approfondito, grazie agli studi predisposti dal Comitato e dall'Ufficio. Disse di confidare nel Consiglio per la sua opera legislativa, soggiungendo che quest'opera di tecnica legislativa può paragonarsi a quella dell'ingegnere, che per raggiungere il fine proposto studia sul terreno gli ostacoli e unisce la pratica ai postulati della geometria.

Il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio, riferì sui lavori del Comitato e su quelli dell'Ufficio, mostrando la stretta collaborazione che sino dagli inizi si è stabilita fra questi due organi.

Intrapresa la discussione su tali comunicazioni, l'on. Cabrini lamentò il ritardo nella convocazione del Consiglio oltre il dicembre, data proposta dal Consiglio, ritenendo che ciò abbia resa difficile una sollecita approvazione del progetto sulle risaie

Parlarono sull'argomento gli on. Pisa e Sonnino, cui risposero, dando spiegazioni, gli on. Rava e Luzzatti.

La data fu indicisia anche dal Comitato.

La seduta fu tolta, dopo che il Consiglio stabilì di intraprendere la discussione sulla questione dei *carusi* nelle solfare nella seduta serale, fissata per le 21, onde consentire ai consiglieri parlamentari di seguire contemporaneamente i lavori della Camera e del Consiglio.

Il Governatore civile dell'Eritrea.

Per tagliar corto a tutte le diverse di successione nel Governo civile dell'Eritrea, possiamo assicurare, nella forma più positiva, che l'on. Martilini, terminato il suo congedo, ritornera nella Colonia.

Conferenza ferroviaria internazionale.

Nella Conferenza tenuta a Brema nel luglio scorso tra i delegati delle principali reti ferroviarie di varii Stati, fu deliberato di tenere un'altra riunione in Berna, per mettersi d'accordo circa i viaggi combinabili internazionali.

Ora questa conferenza è cominciata ieri mattina in Roma presso la Sede della Società per le ferrovie della Sicilia.

I rappresentanti delle varie Amministrazioni ferroviarie sono circa quaranta, tra cui quelle delle tre principali Reti italiane.

I lavori della Conferenza dureranno tre o quattro giorni.

Presiede le sedute von Doffiel, direttore delle ferrovie dello Stato del Wirttemberg.

Gli onori di casa sono fatti con molta sensibilità dal comm. Bianchi, dir. gen. della Rete Sicula e dai suoi collaboratori.

Ministero Interno.

Per l'on. Giolitti ricevette i prefetti di Pisa comm. Gasperini, di Bergamo cav. Musciacchi, di Foggia cav. Baldissa, di Macerata comm. Bacco, di Aquila comm. Maggiotti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Faenza, Chivasso, Istunco, e nominati rispettivamente Regi Commissari: Carlo Matteo Marzetti, cav. Guido Torello, bott. Guglielmo Gassero,

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari di Monreale e di Pieve Porto Morone.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Buenos-Ayres, che il Ministro d'Italia, Bottaro-Costa, è partito per l'Italia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Dalla Vecchia cav. Enrico pres. di sez. presso la Corte d'app. di Brescia colloc. a riposo a sua domanda e nominato comm. Mauruzzino; — Bolognini cav. Saverio cons. d'app. a Torino nom n. pres. di sez. alla Corte d'app. di Brescia; — Falconi Vincenzo dom. Aquila dispens. dall'impiego su conforme declaratoria della Corte di Cassazione di Roma.

Ministero Tesoro.

Can Decr. Min. in data 29 febbraio gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al 4 0/0, per il periodo di un mese, a decorrere dal 1° marzo 1904, cambiali presentate garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, avenuti una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Nel personale.

Naymiller comm. Ubaldo direttore capo di ragioneria di 1. classe colloc. a riposo a sua domanda e nominato comm. Gigliano.

Pistrucpurina cav. uff. Serafino capo sez. ammin. di 1. cl. nomin. capo div. di 2. cl.

Bodon. cav. uff. Edoardo capo sez. di rag. di 1. cl. nom. dir. capo di rag. di 2 cl.

Ministero Finanze.

Nel personale.

Maj comm. ing. Carlo ist. di fin. a Bologna collec. a riposo a sua domanda e nomin. commendatore mauriria o.

Gilberti cav. Luigi segret. capo nell'ist. di fin. di Catanzaro trasmutato a Napoli.

Omodei Salè Pietro ing. di 4.a cl. a Bari trasf. a Lecce. Romini Giovanni id. id. da Santari ad Oristano.

Pel Catasto.

L'on. Luzzatti trasmendo in atto le dichiarazioni fatte alla Camera durante la discussione del disegno di legge sulla Bachicata, he istituito una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le modifiche da introdurre nei metodi di stima e nelle procedure di reclamo che si seguono nella formazione del nuovo Catasto.

La Commissione è stata così composta: presidente senatore Pompeo; membri: senatore Alfonso Visocchi, deputati Raffaele Cappelli, Luchino Dal Verme, Filippo Torrigiani; prof. Pellegrino Spallanzani e comm. ing. Civardi dir. gen. del Catasto.

Ministero Pubblica Istruzione.

Biblioteca Nazionale di Torino.

Un bell'esempio di solidarietà cameratesca in data testè dal sindaco e dai Consiglio comunale di Cosena.

Con una lettera nobilissima, inviando l'indica dei depositi di quell'importante Biblioteca comunale, il sindaco pregò il bibliotecario capo di volergli indicare tutte le opere che potevano tornare utili alla Biblioteca Nazionale, disposto, com'era, ad ordinarne le prosta trasmissione. Delle numerose opere se furono trascelte circa una sessantina, comprese un'edizione del secolo XV.

Il cav. Angelo Pessarino, bibliotecario e per profonda conoscenza intelligente collezionista di preziosità, ha già donato e consegnato alla Biblioteca due edizioni quattrocentine di opere: l° « Historia naturale » di Plinio, tradotta da Cristoforo Landino, otta a Venezia nel 1489. e la « Genealogiae deorum gentili ani » di Giovanni Boccacci, edita a Venezia nel 1497.

La signora Maria Morietti-Allievo, a nome anche del fratello e della sorella, ha presentato alla bibioteca un insieme di opere, che compongono la Biblioteca famigliare, nel quale insieme furono segnate alcune opere di diritto pubblico e filosofiche di utilità immediata per la Biblioteca.

Altre doni prodecinamente e di grande interesse per gli studi bibliografici e quelli di filologia furono pure inviata il conte Costantino Nigra. Si tratta di un pacco di canti popolari manoscritti, principalmente della Valle d'Aosta, che il donatore ha raccolti in parte di contrada in contrada e 6 pubblicazioni ufficiali. Questo lavoro approvato dalla Commissione esecutiva, composta dal rettore dell'Università, dal preside della Facoltà giuridica e di quella di filosofia e lettere e del bibliotecario capo, sarà oggi trasmesso al Ministero.

L'importante lavio di tali opere sia parte del ministro Orlando sarà tra gli altri, un vantaggio da procurare alla Biblioteca alcune opere importanti e non primo possedute, delle quali, essendo tuttora in corso di pubblicazione, il Ministero curerà di assicurare il completamento.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ha istituito una Commissione per l'esame delle controversie relative a compensi superiori a L. 50,000, chiesti da imprese assuntrici di opere pubbliche, appunto in ottemperanze al Capitolato generale 28 maggio 1895.

Della Commissione, che sarà presieduta dal sottosegretario di Stato, fanno parte un ufficiale superiore del G. e. dell'Ispettorato delle SS. FF., un funzionario dell'avvocatura erariale ed il direttore capo della Divisione competente.

L'avv. cav. Francesco Ettore Da Gregorio, segr. di La cl. nel Ministero di stato coadiuverà ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione istituita per lo studio dei provvedimenti atti a promuovere la navigazione interna del Regno.

Presieduta dall'on. Tedesco, si è riunita ieri per la prima volta la Commissione per lo studio delle riforme da introdursi nel regolamento per la esecuzione degli automobili e di un progetto di legge per agevolare l'impianto e l'esercizio di pubblici servizi di trasporto con automobili fra località non congiunte da ferrovie.

Erano presenti i signori: Ginori marchese Carlo e Colonna principe Prospero, senatori del Regno; Biscaretti, Di Bert, conte Roberto, Gallini, avv. Carlo, Sinibaldi avv. Tito, deputati; Pantano; Reggio comm. Edoardo, direttore generale di ponti e strade, Zocchi comm. Ernesto, R. ispettore superiore delle SS. FF., Micheli cav. Domenico, ispettore del Genio Civile, Pisa-Bianci cav. Augusto, capo divisione del Ministero dei LL. PP. Romanelli cav. Gaetano, capo sezione al Ministero delle PP. TT., Capolina cav. Ernesto, capo sezione di 1a cl. nel M. dei LL. PP., Sacconi cav. Lodovico, relegato sotto ispettore delle SS. FF., Silvestri comm. Giovanni, membri del Consiglio direttivo del Touring Club Italiano, D. Brolsbarone conte Emanuele, presidente del Club automobilistico di Torino, Massoni cav. Augusto, presidente dell'Automobile Club di Milano, Rignano comm. Alberto, presidente del Circolo automobilistico di Roma, Agnati avv. Cesare, Colleiotti cav. Gaetabbi, Faccer cav. Angelo, capo divisione del Ministero dei Fausto, Rasponi conte Carlo.

Il Ministro, nel portare il suo saluto e voti esprimere in sua assenza alla Commissione, ha dichiarato che pensatamente volle unire ai funzionari, anche sperimentati automobilisti, perchè essi reggono in parte le lacune dell'attuale ordinamento e possono riuscire di efficace aiuto.

Accenna alla speciale importanza del secondo compito affidato alla Commiss one ed esprime il convincimento che l'istituzione di pubblici servizi di automobili, completando le comunicazioni ferroviarie, seguerà un grande progresso per l'economia nazionale.

La Commissione quindi ha iniziata le sue discussioni, esaminando le questioni di viglianza e regolamentazione la necessità di modificare le norme di polizia stradale. Si è quindi sodisvisa in due Commissioni delle quali l'una per l'automobilismo privato e l'altra per quello attinente i pubblici servizi.

Ministero Marina.

E' inesatto che S. A. R. il Duca di Genova debba assumere il comando della flotta in occasione della venuta del presidente Loubet.

Il capitano di fregata Giacomo Amodeo sostituirà nella carica di Presidente della Giunta di esercizio del secondo dipartimento marittimo l'ufficiale superiore Vincenzo Carfora.

Il capo tecnico di terza classe delle Direzioni di artiglieria e armamenti speciali fabbricanti Luigi Lazzarato è trasferito, in seguito a sua domanda, da Spezia a Venezia, ed è destinato a prestar servizio alla Direzione delle costruzioni navali del 3. Dipartimento, pur continuando a far parte del personale dipendente dalle dir. di artiglieria ed armamenti.

L' «Urania » è giunta a Massaua.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Gli Ambasciatori austro-ungarico e russo, consegnarono al Ministro degli esteri, Tewfik pascià, un *memorandum* contenente le proposte delle Commissioni per la riorganizzazione della gendarmeria nei tre *vilayets* della Rumelia.

Si attende l'approvazione delle proposte da parte della Porta.

(S) **Vienna.** 2. — La *Pol. Corr.* dice che i Ministri di Serbia a Vienna ed a Pietroburgo furono incaricati di rinnovare l'assicurazione che la Serbia è fermamente decisa a mantenere inalterate le proprie relazioni amichevoli con quelle riforme e favorirà per quanto da essa dipende la realizzazione dell'opera delle due Potenze.

Il Governo serbo notificò tale decisione anche ai Governi di Berlino e di Roma, e diede severe istruzioni alle autorità della frontiera per impedire qualunque appoggio al movimento rivoluzionario.

Vienna, 2. — Il corrispondente da Costantinopoli della Vecchia Serbia di esercitare sulla popolazione la loro influenza in questo senso.

Salonicco 2. — Secondo le ultime notizie, l'agitazione albanese tende a calmarsi, avendo gli albanesi ottenuto soddisfazione in parecchie domande alla Porta, fra cui il richiamo di Seemat-pascià, oramai ufficiale. Questo generale era particolarmente invviso agli albanesi per i suoi barbari metodi di repressione.

Ultim'ora

La Figlia di Jorio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 3, ore 2.45. — Per la prima rappresentazione della *Figlia di Jorio* di D'Annunzio al Teatro Lirico, la sala presentava un aspetto meraviglioso.

Nel pubblico notati: Scarioglio, De Marinis Lodi, Tenore, Zamorani, Lazza, il pittore Michetti, Carlo Dè Risieni, Pruschetti, Cifer, Giacosa, Colautti, Sonzogno, il deputato Mascia'ambo.

Nel primo atto, splendida la scena iniziale delle tre sorelle che preparano il corredo.

Ottima quella della benedizione del Cola Lezzana ed Aligi.

Caratteristica quella dei riti nuziali, che discolano.

Commovente il prorompere dei misteri brischi di sole.

La liberazione di Mila di Codro piace.

Scoppiano due ovazioni agli atti. cinque al D'Annunzio.

Nel secondo atto dolcissimo il dialogo fra Mila e Aligi.

La scena fra Mila e Ornella commuove.

L'arrivo di Lazzaro di Roja, pai Falterre e la scena del parricidio infondono un senso di ammirazione e di terrore. Due chiamate all'atture e cinque al scena.

Il terzo atto è meno felice. Non portanto la lamentazione fra Lazzaro di Cenzia della Leonessa, l'arrivo del carro recante Aligi legato e volto, impressionano profondamente.

L'avvenone e al perdono di Aligi, detto sequisitamente dal Ruggieri e la scena dell'arrivo di Milla, accusato se stessa di maledico paiono piaceno.

Il finale colla folla che conduce al rogo Milla piace. Due chiamate agli attori e se all'autore.

Complessivamente è un'opera di alta poesia e di sapore classico.

La messaggiatura ne è vigorosa e la teatralità indiscutibile.

La recitazione poi è stata meravigliosa tanto individuale che in complesso. Stupendi gli scenari.

L'utrato è stato di 15,000 lire.

I bagarini rimasero delusi.

Borse e Mercati

Roma, 2 Marzo 1904

Mercato fermo con affari discreti.

Rendita 5 0/0 100.30 a 100.40 contanti fine 100.32 a 100.40.

Rendita 3 1/2 96.80 a 96.95 fine 97 a 97.10 contanti.

Obbligazioni fervono 345 a 346.

Banca d'Italia 1036 a 1041 — Banca Commerciale 747 a 749 — Credito 578 a 580 — Banco di Roma 119 — Banco Gestioni 110 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1310 a 1312 — Omnibus 335 a 338 — Condotte 339 — Molini 37,50 — Metalli 145 — Carbure 873 a 875 — Zuccheri 77 — Concimi 107 a 108 — Immobiliare 270 — Veneto 116 — Navigazione Generale 460.

Cambi deboli.

Francia 100.82 1/2 — Londra 25.36.

Cambio dazio dogane 3 Marzo L. 100.89.

Dal 29 a tutto il 6 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 101.35

Prezzi di compensazione *fine febbraio*

TITOLI	gnom. febbr.		TITOLI	gnom.	febbr.
Rendita 5 0/0	102 40	92	Omnibus . . .	336	—
Id. 3 1/2	101 00	87	Condotte . . .	341	—
Id. 4 0/0	102 75	98	Molini Pant. .	42	87
Id. 3 0/0	74 50	72	Id. A. Italia .	—	—
Obbligazioni			Metallurgiche .	170	150
Ferrovie 3 0/0	326	342	Assicuratrice .	1800	1715
Beni Stab. 4 0/0	512	503	Acq. Marcia .	1500	1500
C. Roma 4 0/0	513	503	Immobiliare Gen.	344	343
Id. 4 1/2	513	503	Fondiaria Vita	350	340
F. B. Ital. 4 0/0	508	—	Id. Piemont.	193	188
Id. 4 1/2	508	506	Cartiere It. ord.	81	79
F. I. Ital. 4 1/2	509	506	Id. Valsecco	143	140
Id. 4 0/0	509	506	Prod. chimici	118	116
R. S. Spirito .	507	507	Immobiliare .	298	286
Mag. Ott. 2 0/0	—	—	Metallurgiche .	83	83
Immobiliari 4 0/0	331	326	Mantecatini .	98	95
Azioni			Alb. Minerva .	38	36
F. Meridionali	327	645	Off. Meccan. .	183	140
» Mediterr. .	—	—	Forni elettr. .	67	63
» Sicule . . .	—	—	Antimonio . .	383	40
Banca d'Italia	1038	1035	Solfato Rame .	47	40
Banco di Roma	118	118	Navigaz. It. L.	461	460
B. Commerciale	750	750	Valsugana . .	200	200
B. Comm. ex.	746	748	Piccola Borsa .	—	—
Cred. Italiano	748	748	Risanamento. .	—	—
Banco Roma .	116	117	Cred. Immobil.	—	—
Acqua Marcia	1500	1500	Fondiarie Vita	—	—
Gas	1340	1300	Banca Generale	—	—
			Banco Gestioni	106	105

BORSE ITALIANE — 2 Marzo 1904

N. B. — I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 40	100 27	100 25	100 42
id. fine	—	100 40	100 37	—
id. 3 1/2 0/0	97 10	96 89	97	96 75
Az. B. d'Italia	1040	1040	1078	1040
» B. Generale	—	37	—	—
» ferr. Medit.	457	456	458	455
» Merid.	705	704	704	705
Credito Italiano	583	581	581	—
B. Commerciale	751	751	760	—
» B. Sconto	—	—	157	—
» Nav. Gen.	460	461	—	—
» Raf. Zucc.	298	297	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	346	—	—
Id. Meridionali	—	347 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	506	—

" MICIA "

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

II.

« Un giorno poi che da sei settimane non aveva veduto anima viva, ne ebbe così vivo rammarico che penso di morire; e mandò a chiamare i suoi generi ed il curato: un buon prete che la conosceva da molti anni. Egli prese un involtino con due lumi; lo pose delicatamente sul ventre del sedicente moribondo, che, rassegnato lo guardava fare senza capire la manovra.

« Poi, convoco gaia e solenne gli disse: « Ebbene, compare Gourko che carta sceglierà? » Così dicendo stese un mazzo di carte, nuovo fiammante. Il bravo Gourko, stupito, sollevò le palpebre;

« lo debbo giocare?

» Sicuro, yok.

» Giocarono fino alle due dopo mezzanotte; e fu guarito. Mieta batte in piedi, tutta contenta, esclamando:

— Se il mio nonno non ricevesse più visite, cadrebbe malato come il bravo Gourko.

E la piccola malignona batte teneramente la mano del vecchio.

In quella, sali dal cortile il rumore di parecchie vetture.

— Sono gente, ecco gente! esclamò Iolfec, e, preso il nonno per il braccio, ambedue mossero incontro ai nuovi arrivati.

Malvina non s'era alzata. Ella seguiva con sguardo affettuoso quella piccina saltellante e leggera come un uccellino e quel vecchio maestoso; e pensava che quelle due anime realizzavano ciò che essa aveva di più caro al mondo. Non c'era voluto molto a quella annullatrice di Micia per impadronirsi dispoticamente del cuore della vecchia ritelli, che ormai non viveva, non pensava, non sentiva che per lei.

Quando al signor Giovanni, egli era stato l'unico amore della poverina: amore umile, non compreso, non diviso, fatto di tenerezze e di delusioni

mà così profondo da non cessare che con la vita E chi dunque mai avrebbe sospettato che questa Malvina, povera e disgraziata, avesse potuto, nel suo cuore, nutrire un sì vivo amore per il grande proprietario?

Così, ella era invecchiata, trascurata...

Allora, un giorno, dopo tanti anni incolori, egli si era rammentato di lei, e l'aveva invitata a casa sua, chiedendole se volesse aiutarlo all'educazione di Micia. E Malvina era accorsa, febbrilmente, raccogliendo in fretta le briciole sparse del suo bagaglio pedagogico, e ringraziando Dio, che illuminava con questo pallido raggio la malinconica sera della sua esistenza.

Ora, nulla chiedeva, se non di vivere ove *egli* viveva, di poter morire, un giorno, in pace, sotto il suo tetto.

Perchè, per lei egli era sempre il bello e galante Giovanni Savinski, l'eroe del suo romanzo giovanile. Talvolta, quando egli le offriva il braccio per visitare i granai, e Micia li precedeva, ella aveva l'illusione che essi fossero due vecchi sposi un po' inoltrati negli anni, e Micia la loro figliuoletta.

Pensiero fuggitivo: ma di cui arrossiva quasi subito come di una colpa; ma che le dava un'ansia febbrile di inestimabile dolcezza, da scoprire quale che facciasi, che veniva subito subito asciugata.

In queste passeggiate intime, il signor Savinski le parlava più spesso e più volentieri della nipotina.

— Non ne faremo mai una scienziata, Malva; ed a me nulla importa che essa ignori la tavola dei logaritmi, o i nomi degli ossi del nostro povero scheletro. L'interessante è che diventi una donna, una vera donna, e che sappia tutto ciò che solleva l'anima d'una donna.

« Certo, avrei potuto metterla in collegio o in un convento, tutto più che suo padre lo desiderava, ma io l'ho sconsigliato a lasciarla a me. Questo nuovo modo di allevare i figli, così contrario alle tradizioni della nostra Polonia, non mi è mai piaciuto.

« Molti, però, diranno che alla mia età ho avuto torto d'assumere tanta responsabilità; e e voi che ne pensate Malva? ho fatto male?

Male! Tutt'altro! Ed ella sentiva palpitare il cuore al solo vago pensiero che egli potesse mai sospettare il timido ideale personale che si celava in fondo alla sua approvazione.

Egli continuava:

— Vedete, Malvina. In collegio, la bimba perde quella grazia squisita, naturale, che è la più bella dote d'una fanciulla. Io ne voglio fare che educare che sconta di qualche donna scienze, ma ossequi che hanno tutte le stesse appendi. Tutte eguali, pensano tutte le stesse cose a proposito delle stesse cose; e tutte in modi preconcetto fornito delle stesse cognizioni, più o meno inutili.

« Poi, quando l'avranno alle loro case, non sanno stare in salotto e tutte vanno in cucina e dir, lo preferisco per Micia l'educazione di famiglia, con le sue lacune e le sue fantasie. E poi, soprattutto, bisogna rispettare il temperamento delle bimbe: non voglio sistemi assoluti che le guastino il carattere. Imparì la scienza della vita, e poi la curiosità sua naturale la indurrà a imparare tutte le altre cose.

E Malvina s'era messa a questo compito con ardore devoto: e come aveva seguito con ansia, con interesse le fasi delicate di quello sviluppo infantile!

A questo ora pensava deliziosamente, lavorando alle maglie del suo tessuto di lana.

Il SAPOL è un sapone universale.
È un trionfo di eleganza, di nettezza e di economia.
L. 1,25 al pezzo dai principali Parrucchieri e Profumieri

Proprietaria la Soc. di prodotti chim-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO via Gallenia V. E. – Corso Umberto I, 300 ROMA
via Roma, 304 NAPOLI - GENOVA 19, via Roma
TORINO 25, p. Castello - via Mazzucchi, 342 PALERMO
Chiedasi per corrispondenza: MILANO, Via Paolo Frisi, 28.

SAPOL

Il CRELIUM BERTELLI si usa nei cotidiani lavaggi, ed è indicatissimo per la forfora, caduta dei capelli, eczemi, prurigine, dermatosi, ecc. Rinfrescante, profumato. — E' un energico antisettico, che non provoca alcuna pericolosa reazione e non forma accumulo, assorbimento. — Sapone emmenagogico eccellente, per i suoi meriti battericida, vanno in

CRELIUM BERTELLI
approvato dal Consiglio Superiore Sanitario
e premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1903 con
la più alta onorificenza
specialità ai migliori negozianti. Il Crelium si vende a L. 1 al cubo
dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla produttrice
Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Garibaldi Trombetta e F.lio
proprietari delle note Drogherie in Via di Porta S. Lorenzo 46-48 Via Cavour 105-c Via Urbana 120, in tutti questi di loro commercio trattano prezzi di assoluta convenienza con quelli di qualsiasi casa commerciale o cooperativa della città.
Zucchero extrafino a L. 1,35 il kg.
Olio d'oliva Ottimo L. 1,00 il litro.
Avendo fatto per tempo forti acquisti in vini da pasto, sono in grado nonostante gli aumenti di prezzi di poter vendere ancora il
TIPO GENEROSO PER FAMIGLIA
a L. 5 il fusto da 15 litri - a cent. 85 il fiasco
Grande deposito di Caffè
importazione diretta dai centri di produzione. Il caffè viene torrefatto giornalmente col sistema moderno elettrico a refrigeramento istantaneo, e mantiene così tutto il suo aroma delicato.

	Torrefatto	Crudo
Portorico e Mosa sublime	il Kg. L. 5,—	L. 3,90
id. id. e Gonaives	il Kg. L. 4,50	L. 3,60
Guatemala e Gonaives	il Kg. L. 4,—	L. 3,15
Santos	il Kg. L. 3,40	L. 2,70

N. B. – Contro vaglia carta da visita si spedisce il listino dei prezzi.

L'OPERA PIA BAROLO
TORINO – Via Orfane, N. 7.
adempie gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo nella purezza dei vini, prodotto genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si trovano in vendita i seguenti prezzi convenzionali:
Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Arcagne dalla stazione d'Alba L. 120.
Barolo 1902 recentemente confezionato 1901 un vino da bere che non teme il primo quinquennio, L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.
Vino da pasto 1902, garantito alle prese di strada, L. 52 all'ettolitro a Torino.
Bottiglie 1897 L. 2,50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5
Per ord. nazioni: rivolgersi a Rotondo Pizza, via Quattro Fontane 21-B, Roma.

NON PIÙ FORFORA
Acqua di Chinina al Petrolio ed Acido salicilico
(profumata ed inodora).
La nostra acqua di chinina al petrolio ed acido salicilico non è nociva come tutti conoscono; in un 7 tempo di natura grassa toglie e guarisce tutte le malattie della pelle del cuoio. Toglie in modo gli rai la forfora, fa cessare la eruzione e dà un aspetto piacevole e lucido ai quali le ridona tutta intera la vigoria e la vita perduta per sempre.
È efficacissima per la caduta ostinata e scrupolosa.
Il tipo non dice nostro prezzo e rifiutato, e può prima senza polvere, ai adoperarsi a seconda dei casi della lozione.
PREZZO UNICO: Per 1 bottiglia di 100 grammi L. 1,50 - Per 6 bottiglie L. 8 franche di porto. - Sconto del 25 0/0 ai rivenditori.
Ins ure carteline e vaglia al proprietario Tancredo Lombardi - Via Nazionale, 230, ROMA.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umità, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida fenomeno antisonno immune da astii, per proteggere ogni sorta di formamenti, macchine con dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per logliare l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodeli essendo immune da acidi.

IMPORTANTE
Ingegneri - Costruttori - Marmisti
Mastice Meyer per riparazioni, congiunzioni e stuccature di ogni sorta di pietre, restauri di facciate, monumenti, scalini, pavimenti, ecc. figurazioni senza rincalmamento, inalterabile ad ogni intemperie, raggiunge la durezza del granito.
Deposito e Rappresentanza: MESTIERI, Montecitorio Farina 18, ROMA
Inviando carta da visita di L. 1 si spedisce franco di porto e imballo un vaso da 100 grammi, e ecc, con relative istruzioni e distinta da poterli per maggiori quantitativi.

Denaro, molto, denaro!
può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa anche senza possedere alcuno speciale lire a L. 100 mensili.
— Inviare subito il vostro indirizzo sotto E 635 al riparto pubblicazioni del „Merkur", Manahein Posilach 352.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: 3 Marzo 1904 — Reg. Att. Vol. 122 N. 215
per: Perfezionamenti negli anelli a lame delle turbine a vapore dei Sigg. Onorevole Charles Algernon Parson, George Grald Stoney, Hugh Francis Fullagar a Newcastle-on-Tyne (Inghilterra).
Gl'inventori son disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia Zanardo & C.
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli – Roma

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua e per Bombay coincidenza a Aden per Bombay per Singapore e Hong-kong.
Linee regolari da porti dell'Adriatico e Mediterraneo per il Levante, Odessa l'Egitto la Tunisia e Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.
Partenze: Genova-Napoli e New-York partenze da Genova ogni Canadà, da Napoli ogni Mercoledì.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della Navigazione Generale Italiana Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della Veloce, Piazza S. Silvestro.

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da Genova per Montevideo e Buenos Ayres partenze da Genova ogni Mercoledì.
da Genova - Napoli - New-York partenze da Genova ogni Canadà, da Napoli ogni Mercoledì.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Pile Leclanché
Tasti porcellana
Tasti bachelite
Tasti avorio
Tasti legno
Tavola
Soprarte
Cordoni
Sonerie
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1368

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima soltanto in Roma — Capitale 20 milioni versato — Ammortizzato per L. 57,50
22 Decade dal 1. al 10 Febbraio 1904.
Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.
RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil
Prodotti della decade								
1904	106 187 —	2,179 —	19,711 —	123,779 —	100 —	251,976 —	618	408 —
1903	95,879 —	2,516 —	26,869 —	129,054 —	767 —	255,685 —	618	414 —
Differ. 1904	+ 10,308 —	— 337 —	— 7,158 —	— 5,855 —	— 667 —	— 3,709 —	=	— 6 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1903-4	2,350,813 —	50,004 —	486,758 —	3,291,150 —	39,717 —	6,188,153 —	618	10,014 —
1902-3	2,272,406 —	52,984 —	513,628 —	3,299,845 —	37,044 —	6,033,816 —	618	9,763 —
Differ. 1904	+ 78,407 —	— 2,980 —	— 5,921 —	— 61,515 —	+ 1,774 —	+ 154,337 —	=	+ 251 —
RETE COMPLEMENTARE.								
Prodotti della decade.								
1'04	40,492 —	1,002 —	13,474 —	27,589 —	909 —	83,187 —	483	173 —
1903	34,124 —	821 —	12,337 —	23,513 —	297 —	71,092 —	482	147 —
Differ. 1904	+ 6,368 —	+ 181 —	+ 1,137 —	+ 4,067 —	+ 702 —	+ 12,095 —	=	+ 26 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1903-4	901,818 —	19,501 —	160,619 —	652,090 —	10,413 —	1,845,041 —	482	3,786 —
1902-3	828,853 —	16,541 —	140,024 —	565,216 —	8,054 —	1,558,721 —	482	3,441 —
Differ. 1904	+ 72,965 —	+ 2,960 —	+ 20,591 —	+ 87,444 —	+ 4,359 —	+ 106,320 —	=	+ 345 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1904	4,313 —	284 —	2,403 —	3,461 —	» —	10,305 —	23	448 —
1903	3,596 —	190 —	926 —	3,993 —	» —	8,705 —	23	351 —
Differ. 1904	+ 2,090 —	+ 94 —	+ 1,167 —	— 190 —	» —	+ 2,231 —	=	+ 97 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1903-4	112,591 —	4,392 —	38,888 —	73,447 —	31 —	229,299 —	23	9,969 —
1902-3	103,885 —	3,899 —	27,372 —	67 173 —	31 —	202,389 —	23	8,799 —
Differ. 1904	+ 8,706 —	+ 493 —	+ 11,516 —	+ 6,274 —	=	+ 26,910 —	=	+ 1,170 —

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare
Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 se libera 30 mila. Per l'indirizzo dei proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in tiree coperte, cotoni, flanelli, maglie ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loretti, via Viola del Babuino 77. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette locali, buona esposizione verso mezzogiorno, non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione del Popolo Romano 18

Gabinetto oculistico Medico-chirurgo specialista per malattie degli occhi dott. Sergio Sesto piazza Esquilino 7, dalle 14 alle 16. Mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. 62

D'AFFITTARSI
In parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di nove camere e cucina piazza Costaguti 24 piano secondo (pro-visto via Arenula) acqua marcia, gas portese vasche da lavare, bucataio, splendida posizione rimesso a nuovo. 50

Via Tomacelli N. 98 p. I, d'affittasi marzo 10 vani, comprese stanza da bagno e cucina per soli ori 150 mensili 49

Palazzo Frascara piazza della Pilotta 3. D'affittare per il 1. giugno grande appartamento al II. piano, esposizione piano mezzogiorno, ascensore. Visibile dalle 10 alle 17. 56

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittansi al 1. piano, 9 vani con terrazza e tinello dell'appartamento. 32

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni splendida posizione. Visibile a tutte le ore, rivolgersi detto viale 21 alla vaccheria. 58

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo occasione bicicletta Inglese (Elswerk quasi nuova e 30 volumi Inglesi Francesi Italiani. Rivolgersi Fondori 2 Marcelli 40 int. 9 dalle ore 1 alle 2. 58

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, ipercheratosi, geloni, screpolature, ecc. guariscono, anche inveterate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 casi ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2635. 83

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana desidera trovare un posto come compagnia e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 586

Distinta signorina Alta Italia di' micilliata colta famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano massima cura diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a persone amate, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 63

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartito secondo un metodo che presto e facilmente condone a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Bianchi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Sacra 17. 30

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da istruzioni a domicilio, onorario modestissimo invitasi inviare sua richiesta a: « Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il ingresso a Via Sagrestia 8).
CITTÀ, S. S. PIETRO, dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa e Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Biblioteca Liceri: Palazzo Corsini, Longara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso del Segretario di Propaganda), dalle 10 alle 12.
Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Gallo stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradina del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'tramonto.
Palatino ed Ant. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 224 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Hyllus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ceria delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Maestra di pianoforte diplomata da Lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dic. 880

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	12.—	18.—	21.—	23.5
Pisa	7.—	8.10	14.40	20.47	21.11	—	—
Torino	8.—	8.30	14.—	20.40	21.15	—	—
Firenze	7.—	8.10	14.40	20.47	21.11	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	14.—	20.40	—	21.10	—
Tivoli-Avezzano	7.3a	9.45	1.30	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	13.45	17.30	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	7.30	9.12	13.18	18.9	18.9	—	—
Marino-Albano	7.30	9.12	9.45	13.18	18.9	16.51	9.0
				feat.			
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	19.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	8.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.—	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.45	—	11.1	15.—	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	11.—	—	—	21.10	—
Mandela-Subiaco	7.50	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	1.10	—	—	10.50	14.10	20.18	—
Pisa	1.45	8.30	—	10.50	14.10	20.18	—
Torino	1.40	9.40	—	10.50	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	1.40	9.40	0.—	10.50	16.30	22.20	23.45
Milano-Firenze	—	—	11.45	—	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	6.5	9.45	13.20	17.20	20.55	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.—	17.30	—	0.5	—
Civitavecchia	8.5	—	14.—	18.—	—	0.5	—
Frascati	7.39	9.20	13.51	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.10	—	—	13.19	19.27	—	—
Albano-Marino	7.30	9.45	13.05	17.19	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	19.27	—	—
Velletri	8.—	10.5	15.20	—	21.45	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.15	10.5	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.5	—	—	18.30	—	21.10	—
Subiaco-Mandela	8.10	—	—	—	20.50	—	—

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è festivo e quello delle 23,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.30	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.35	12.35	19.35	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.49	13.12	19.3	—	—	—	—
Tivoli p.	5.34	8.—	11.30	16.—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.55	12.24	16.49	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9.30	13.44	17.30	—	—	—	—

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante l'entrata in nomata azienda ed ottenga ancora onorificenze, governativi attestati benemerenze, certa occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo migliori garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » (Dic) 374

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 23 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto bene mobiliate, luogo raria adr, grande ingresso razza per passeggiare presso distinta famiglia, via Arenula N. 61. Rivolgersi al portiere. 65

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Poichè teoricamente piccina guarito, torn a tutta felice, diletto; sogno dolcissime gioie mio amore, mia passione, mia. Ricordi passati, immagini d'divino avvenire... Passo quanto quanto il suo, come mi è caro sacrificio, sacrificio, barone infiniti, serriverti tante tante pagine fremente!!!

Orfeo Tuttocio accadrà nulla farammili dimentiche; dicevi. Due anni (erani per) ti mmanera, bovi per costante pensiero) trascorsi celibato spaurndo mio cuore, pieni tra pensiero, cosituti idimmitabili luminosi ricordi, tormenti separazione dolorosa laf ine. Mai nacista occasione pervenirti mia parola. Spero ora. Tua carissione sempre commovermi lagrime. Cose di parola, grande colpevoli, tua bontà sconfinata, grazia che imploro sempre mio continuo pellegrinaggio davoto comperventi di buona lontano. Sol mare dimmitichi fesse? 62

Terribile Impossibile vedere Gino-spina perchè impegnata. Prego scrivere d'inamorato sofferma mana vedova. 63

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione